

**PAGAZZANO**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2019**

**SINDACO:**

Buonasera a tutti, dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale. Partiamo subito con l'elenco dei presenti.

- Si procede all'appello nominale.

**SEGRETARIO:**

Grazie.

**SINDACO:**

Punto 1 all'o.d.g.:

<<Art. 193, comma II, D.lgs. n. 267/2000 - Verifica equilibri di bilancio – Presa d'atto Insussistenza>>.

**SINDACO:**

Dò una breve lettura dalla relazione del responsabile dell'area finanziaria, per quanto riguarda il discorso della verifica degli equilibri di bilancio, sul bilancio dell'anno 2019. Se possiamo dare per letta la prima pagina, che sono solo richiami di Legge visto che l'avete...Entriamo direttamente in merito sulla parte tecnica e sui numeri. Sia dato preliminarmente che il bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio comunale con la delibera n. 38 del 10/12/2018. Il rendiconto 2018 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 16 del 24/05/2019.

Riconoscimento dei debiti fuori bilancio; di riconoscere, a norma dell'art. n. 194, D.lgs del 18/08/2000 n. 267, la legittimità dei debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e di servizi per un importo complessivo di 84.415,63, dettagliati e motivati dai responsabili della spesa.

Verifica equilibri di pareggio finanziario; si procede poi ad effettuare una verifica ed un controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche nel principio contabile, tralascio i riferimenti normativi, nonché alla verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e di difficile esigibilità, secondo le indicazioni, di cui l'allegato 4/2 D.lgs. 118/2011. Dalla verifica dei vari stanziamenti bilanci si desumono le seguenti discordanze. In entrata si stimano, sulla base dei controlli dei responsabili, minori entrate da parte corrente. per 118.400 euro e maggiori entrate per 4.150 euro, così suddivise:

- IMU da sforzo comunale, meno 58.000 euro;
- Accertamento TASI, più 2.000 euro;
- Tassa smaltimento rifiuti, meno 29.000 euro;
- Tassa partecipazione concorso, più 150 euro;
- Fondo di solidarietà, meno 2.100 euro;
- Diritti di segreteria, meno di 1.000 euro;
- Proventi mensa materna, meno 5.000 euro;
- Proventi scuola elementare, meno 10.000 euro;
- Proventi corsi extrascolastici, meno 4.000 euro;

- Proventi concessioni cimiteriali, meno 4.000 euro;
- COSAP, meno 4.000 euro;
- Interessi attivi, meno 300 euro;
- Dividendi Cogeide, più 2.000 euro;
- Dividendi Anita, meno 1.000 euro;

Il totale fa, per un saldo attivo di 4.150 euro e un saldo negativo di 118.400 euro. Per quanto riguarda le uscite, si registrano maggiori spese di parte corrente già contabilizzata per 184.853,37 euro e minori spese per 150.519 euro. L'elenco di queste maggiori e minori spese sono suddivise in:

- Spese per comunicazioni istituzionali, meno 500 euro;
- Indennità amministratore, più 900 euro;
- Indennità a carico di Sindaco, più 4.000 euro;
- Spese di rappresentanza, meno 500 euro;
- Rimborso al datore di lavoro, meno 900 euro;
- IRAP, più 1.500 euro;
- Retribuzione personale, meno 20.700 euro;
- Oneri prelevamento e assistenziali, meno 6.200 euro;
- Fondo efficienza, meno 1.500 euro;
- Buoni pasto, più 4.200 euro;
- Abbonamenti a giornali, meno 444 euro;
- Stampati materiali cancelleria, meno 250 euro;
- Beni di consumo, 500 euro;
- Pulizia locali, meno 300 euro;
- Spesa per feste nazionalità, meno 1.000 euro;
- Manutenzione hardware, meno 590 euro;
- Manutenzione macchine da scrivere, meno 250 euro;
- Gas metano, più 600 euro;
- Energia elettrica, meno 400 euro;
- Posta, meno 300 euro;
- Noleggio fotocopiatore, meno 350 euro;
- Trasferimento all'Unione per abbonamenti Leggi d'Italia, meno 1.457 euro;
- IRAP, meno 2.500 euro;
- Incarichi legali e notarili, più 5.000 euro;
- Prestazioni servizi vari, più 2.000 euro;
- Rimborso tassa concorso, più 150 euro;
- Manutenzione e gestione patrimonio, più 2.600 euro;
- Retribuzione al personale, meno 8.000 euro;
- Fondo efficienza, meno 3.900 euro;
- Oneri previdenziali, meno 4.000 euro;
- Abbonamenti, meno 200 euro;
- Incarichi professionali, meno 1.000 euro;
- Sicurezza sul posto di lavoro, meno 1.800 euro;
- IRAP, meno 1.000 euro;
- Stampati e materiali di cancelleria, meno 500 euro;
- Associazione Comuni della bergamasca, più 600 euro;
- Gestione servizi di vigilanza, più 9.000 euro;
- Refezione scolastica, meno 13.000 euro;
- Manutenzione ordinaria, più 1.265 euro;

- Energia elettrica, meno 400 euro;
- Spese di sorveglianza, meno 1.200 euro;
- Piano del diritto allo studio scuola materna, meno 6.200 euro;
- Piano del diritto allo studio alla scuola media, meno 5.500 euro;
- Canone Wi-Fi, più 634 euro;
- Manutenzione ordinaria immobile, più 980 euro;
- Gas metano, più 500 euro;
- Energia elettrica, meno 900 euro;
- Piano del diritto allo studio elementare, meno 8.658 euro;
- Interessi passivi per mutui, più 60 euro;
- Manutenzione ordinaria immobili, più 1.245 euro;
- Gas metano, più 1.500 euro;
- Energia elettrica, meno 900 euro;
- Pulizia locali, meno 220 euro;
- Area scuola, meno 500 euro;
- Gas metano, più 10.000 euro;
- Energia elettrica, più 2.000 euro;
- Piano del diritto allo studio scuola materna, più 2.400 euro;
- Piano del diritto allo studio scuola elementare, più 6.658 euro;
- Piano del diritto allo studio alla scuola media, più 4.000 euro;
- Spese sorveglianza, più 228 euro;
- Manutenzione ordinaria immobili, più 635 euro;
- Manutenzione ordinaria mobile, più 1.025 euro;
- Pulizia locali, meno 300 euro;
- Consumo energia elettrica, più 15.344,37 euro;
- Consumo del metano, più 7.000 euro;
- Canone Wi-Fi, più 714 euro;
- Interessi passivi mutui, meno 250 euro;
- Manutenzione ordinaria, più 5.535 euro;
- Manutenzione impianti sportivi più 1.775 euro;
- Gas metano, meno 1.400 euro;
- Energia elettrica, più 7.000 euro;
- Spese di sorveglianza, più 36 euro;
- Interessi passivi, meno 400 euro;
- Altri interessi passivi, meno 350 euro;
- Contributo US Pagazzanese, meno 5.000 euro;
- Contributo alla parrocchia, meno 7.000 euro;
- Contributo alla parrocchia per palestra, meno 500 euro;
- Contributo civiltà contadina, meno 3.000 euro;
- Spesa per lotta contro le mosche, meno 500 euro;
- Manutenzione parco e giardini, meno 3.000 euro;
- Contributo gruppo ecologico, meno 3.000 euro;
- Contributo AVIS-AIDO, meno 1.500 euro;
- Contributo pescatori, meno 1.000 euro;
- Contributo gruppo alpini, meno 1.000 euro;
- Smaltimento rifiuti, meno 1.000 euro;
- Fornitura calendari, meno 800 euro;

- Manutenzione immobili, più 512 euro;
- Energia elettrica, più 500 euro;
- Manutenzione automezzi, meno 300 euro;
- Manutenzione segnaletica, meno 1.500 euro;
- Gestione strade, meno 8.000 euro;
- Interessi passivi, meno 400 euro;
- Manutenzione impianti di illuminazione, meno 3.000 euro;
- Energia elettrica per illuminazione pubblica, più 57.000 euro;
- AVM, più 2.500 euro;
- Assistenza presso istituto potenziato, meno 4.000 euro;
- Integrazione al RIDS (fonetico), più 4.000 euro;
- Assistenti educatori, meno 2.500 euro;
- Manutenzione ordinaria immobili, più 390 euro;
- Area genitorialità, meno 500 euro;
- Contributi per spese sanitarie, meno 2.000 euro;
- Spese manutenzione cimitero più 1.350 euro;
- Energia elettrica, meno 300 euro;
- Servizio attacchinaggio, più 600 euro;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità, più 16.934 euro;
- Rimborso quote, meno 1.500 euro;

Per un totale complessivo di 184.853,37 euro positivi e 150.519 euro negativi. Sulla base di queste considerazioni il bilancio presenta, in parte corrente, uno squilibrio negativo complessivo di 148.584,37 euro. Lo squilibrio è causato sia dai debiti fuori bilancio, avanti citati e meglio descritti nella relazione a firma dai responsabili con le quali si propone al Consiglio di adottare la delibera di riconoscimento, sia da alcune entrate che si palesano sovrastimate, alla data odierna, sia alla necessità di coprire alcune maggiori spese indispensabili. Per riportare l'Ente in uno stato di equilibrio, si rende necessario incaricare un tecnico esterno specializzato che supporti la responsabile del servizio tributi nello svolgimento delle attività finalizzate ad una verifica ed eventuale recupero massivo di entrate spettanti all'Ente, nonché nell'aggiornamento della banca dati dai contribuenti. Si fa presente che la responsabile del servizio tributi ha effettuato la cancellazione massiva di imposte e tributi vari, per un ammontare complessivo 212.222,96 euro, tra TARSU, TARI e IMU., con l'adozione dell'atto di riaccertamento ordinario dei residui. Modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi, avvalendosi della facoltà concessa dell'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006, in particolare si propone l'aumento dell'aliquota IMU con decorrenza dal corrente anno e la revisione delle tariffe e del servizio a domande individuale, al fine di garantire un'adeguata copertura dei costi con i proventi dei servizi stessi. Alienare al patrimonio comunale disponibile e non strettamente funzionale al proseguimento di finalità pubbliche, i cui proventi dovranno essere prioritariamente destinate alla riduzione del debito, previa valutazione della possibilità di accedere a contributi dello Stato per abbattere l'ammontare delle penali, ovvero previa valutazione della congruità e sostenibilità della penale in rapporto al vantaggio che ne consegue all'Ente nell'estensione di eventuali mutui. Di vedere ed aggiornare i canoni di locazione di beni di proprietà comunale al fine di adeguarli ai prezzi di mercato e stipulare contratti onerosi per l'uso di immobili dove si svolgono attività suscettive di produzione di reddito, nel rispetto del principio della migliore valorizzazione del patrimonio pubblico e il recupero delle spese di gestione e mantenimento. Ridurre le spese non indispensabili all'erogazione di servizi non essenziali. Implementare il fondo crediti di dubbia esigibilità per garantire una sicura copertura di eventuali mancati incassi. Valutare l'esercizio della facoltà di recesso di alcune società partecipate che non presentano i requisiti stabiliti dal D.lgs.175/2016.

Conclusioni: in merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2019-2021 di cui all'art. 193 D.lgs. 167/2000, viste le risultanti contabili alla data dal 25/07/2019, visto le note contenute nella presente relazione, si attesta che il bilancio 2019-2021 non è in equilibrio di bilancio e richiede l'attivazione immediata delle operazioni avanti elencate al fine di assicurare il recupero degli equilibri di bilancio, entro il fine del corrente esercizio finanziario per l'anno 2019, e per gli anni 2020 e 2021, entro la data di predisposizione dei rispettivi bilanci. Quanto ho letto è la relazione del responsabile finanziario. Se ci sono interventi?

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Si. Noi riguardo alla relazione di cui si è data lettura, forse non disponiamo dell'ultima versione perché, in particolare sulle operazioni elencate dal responsabile del servizio finanziario, noi disponiamo di una versione che differisce da quanto si è letto. Ad ogni modo, volevamo chiedere un chiarimento al Segretario comunale, circa la bozza di questa delibera, perché viene riportato in delibera il discorso dell'art. 193 comma III del testo unico Enti locali. In questa parte è esclusa la possibilità di contrarre prestiti. Noi lo segnaliamo adesso, ma è un punto che vale anche per il primo e per il secondo punto all'ordine del giorno, perché sulla delibera al punto due invece si ammette la possibilità di far ricorso ai mutui, sempre ai sensi dell'art. 193, comma III, del testo unico Enti locali. Noi volevamo chiedere, perché ci pare essere una contraddizione, se è possibile o meno il ricorso ai mutui per il ripianamento.

**SEGRETARIO:**

Per questo Ente il ricorso ai mutui, in questa fase, per un ripiano di squilibrio, non è necessario. Nel senso che, con i successivi punti all'ordine del giorno, si riporta il bilancio in equilibrio. Con l'assestamento che viene prospettato, con la prospettazione dell'aumento dell'IMU, se il Consiglio lo delibera, con l'adozione delle misure che vengono indicate, mi spiace se non avete l'ultima versione, probabilmente l'ha rivista la responsabile, non è necessario. Il ricorso ai mutui lo fanno Enti che sono in situazioni di deficitarietà strutturale o Enti comunque in squilibrio che adottano la procedura di riequilibrio ai sensi dell'art. 243 bis del testo unico. Se non si trattasse di questa fattispecie e la domanda è di carattere più generale dico no, perché questo Ente, per effetto delle disposizioni legislative che si sono susseguite negli anni si è trovato, ad un certo punto, a non rispettare il parametro, il limite fissato per il livello di indebitamento. Per alcuni anni questo parametro purtroppo era negativo. Ma vorrei essere più chiara: sono stati contratti mutui in passato in modo legittimo, corretto, nel rispetto dei principi che erano stabiliti in quel momento, nel momento dell'assunzione del mutuo. Il legislatore poi, per effetto della crisi delle varie manovre di spending review improvvisamente ha modificato queste percentuali, questi parametri, che dovevano essere rispettati. Se prima il parametro, per esempio, era al 25% degli interessi contratti, è sceso, nell'arco di 3 anni, al 6%, poi risalito al 10% attuale. Ma logicamente, in questo arco temporale, il Comune di Pagazzano non rispettava questo parametro, denotava un livello di indebitamento superiore rispetto al tetto consentito. Ora ha ripreso questo parametro in termini positivi, perché col passare degli anni si estinguono per via naturale dei mutui. Il parametro poi è passato dal 6% al 10% e attualmente lo rispetta. È al limite. Se non fosse per questo contesto, per il quale dico no non è necessario, se la domanda era riferita al fatto se può il Comune contrarre mutui per investimenti, che è la finalità ordinaria, dico che lo sconsiglio, perché tornereste ad oltrepassare questo parametro.

5

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Si, è possibile entro un certo limite, che al momento è rispettato e non è comunque consigliabile procedere in questo senso.

**SEGRETARIO:**

No, nel senso che, di nuovo vi trovereste a splafonare questo limite; la contrazione dei mutui comporta un irrigidimento della spesa corrente, perché le quote di capitale e gli interessi relativi a un mutuo che viene contratto vengono caricati sulle spese correnti, ed è la parte che denota criticità, in questo momento. Il gap esiste tra le entrate correnti e le spese correnti. Lo squilibrio è limitato a questa parte del bilancio, è in equilibrio il bilancio per quanto riguarda la parte in conto capitale, cioè entrate in conto capitale e investimenti sono in equilibrio. Ovviamente si deve fare tutto tranne che peggiorare la situazione di criticità, almeno fino a quando non è recuperato un equilibrio strutturale e allora si torna in condizioni di normalità e si possono fare altre valutazioni.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Solo ancora una precisazione. La salvaguardia degli equilibri che vediamo adesso riguarda la parte corrente. Per quanto abbiamo attestato nel conto consuntivo va tutto bene, giusto?

**SEGRETARIO:**

Il conto consuntivo nulla ha a che vedere con questa operazione, se non in una forma indiretta, se vogliamo. Infatti, nella relazione della responsabile c'è un accenno alla cancellazione di residui attivi riferiti a imposte che ovviamente ha avuto una ripercussione sul rendiconto. Ma il rendiconto è un documento contabile che è stato approvato dal precedente Consiglio comunale, inoltrato dove doveva essere inoltrato e non ha nulla a che vedere con questa operazione. Questa operazione è una ricognizione di carattere generale, prevista dal testo unico, che deve essere effettuata almeno una volta all'anno, ma potrebbe essere effettuata anche più volte. In questa situazione logicamente conviene fare un monitoraggio, magari a distanza di 3 mesi, per esempio, per verificare la situazione di equilibrio di tutte le poste che sono iscritte nel bilancio triennale 2019-2021. Questo è l'arco temporale preso in considerazione. Le confermo che la situazione di criticità e di mancanza di equilibrio riguarda le entrate correnti e le spese correnti; in base ai principi contabili le entrate correnti, ossia quelle che derivano da imposte, tasse, trasferimenti correnti, devono per legge coprire le spese correnti tra le quali, come dicevo prima, rientrano anche i rimborsi dei mutui in quote capitale e interessi dei mutui pregressi, oltre che tutte le spese correnti di mantenimento delle infrastrutture, degli uffici, eccetera. Le entrate sono insufficienti a garantire questa copertura, il divario è nell'importo che vi ha detto poco fa il Sindaco. Con le manovre che vengono proposte si dovrebbe recuperare, ragionevolmente, l'equilibrio di bilancio. Uso questo termine un pò condizionale, e ragionevolmente, perché chiaramente se si delibera, per esempio, l'aumento dell'IMU, poi dipende anche dal livello di evasione che emerge, è chiaro, per fare un esempio. Le spese con il prossimo punto della variazione vengono ridotte e gli importi di riduzione sono quelli che sono stati letti ora, le entrate maggiori sono quelle che sono state lette ora. Tutte queste voci contabili vengono esattamente riprese nel punto che riguarda l'assestamento di bilancio. E con le manovre che vengono proposte si riporta in equilibrio. Se le previsioni fatte a livello di recupero sono attendibili, sono ragionevoli, dalle verifiche effettuate dagli uffici sembrerebbe di sì, si recupera questa differenza e il riequilibrio non è limitato a un anno, ma diventa un equilibrio di carattere strutturale, permanente nel tempo.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Comunque, il nostro voto su questo punto all'ordine del giorno è favorevole perché, che per quanto riguarda l'individuazione del metodo per procedere al riequilibrio, i metodi e i criteri sono quelli previsti dalla Legge. Il nostro voto è favorevole.

#### **SINDACO:**

Concludo sempre ribadendo quello che ha detto la Segretaria poc'anzi, che questo riequilibrio è fatto solo ed esclusivamente sull'anno 2019, il 2018 non è stato toccato in nessun modo. Altri interventi?

Mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Art. 193, comma II, D.lgs. n. 267/2000 - Verifica equilibri di bilancio – Presa d'atto insussistenza.

Chi è favorevole? Unanimità.

Mettiamo anche in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Unanimità.

Numero 2 all'o.d.g.:

<<Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Provvedimenti conseguenti>>.

#### **SINDACO:**

Nella ricognizione della verifica degli equilibri di bilancio si sono rivelate delle poste all'interno del bilancio che erano privi di impegni all'interno del bilancio dell'anno 2018. Per quanto riguarda questi debiti fuori bilancio, premetto che sono principalmente delle poste relative a bollette per l'energia elettrica, nonché impegni assunti dalle precedenti Amministrazioni per convenzioni con altri Comuni, erano importi comunque dovuti. La richiesta dei riconoscimenti dei debiti fuori bilancio viene fatta perché attraverso e durante la stesura del rendiconto 2018 non sono stati accertati, dallo scrivente responsabile del servizio finanziario, debiti fuori bilancio, per un totale di 2.196 euro, relativi sostanzialmente una fattura numero n. 1416 del 15/10/2018 emessa dalla ditta Datagraph, società che fornisce tutte le procedure software in uso nel codesto Ente, per la fornitura del programma della concessione Siope Plus, che era necessaria per l'introduzione della nuova codifica contabile. Sono delle spese che i responsabili di area hanno sostenuto pagando queste due fatture, senza però procedere alla corretta procedura contabile nell'imputazione con delle determine specifiche ai fini di migliorare il monitoraggio nei tempi di pagamenti dei debiti commerciali e via dicendo. A tale scopo si rendeva necessario l'applicativo fornito dalla ditta, al fine di ottemperare ad un adempimento di Legge. Lo scrivente, pur avendo richiesto il preventivo di spesa, ammetteva erroneamente di adottare la determina di affidamento della fornitura e conseguentemente ammetteva di registrare l'impegno contabile. Per quanto concerne il prezzo applicato si precisa di aver risparmiato 350 euro di canone per interconnessione bancaria. Successivamente, in fase di verifica straordinaria di cassa, sono emersi i seguenti ulteriori debiti fuori bilancio, per un totale di 30.402,44 euro dovuti a debiti nei confronti della società Enel Energia a servizio di maggior tutela, che fornisce energia elettrica per l'illuminazione pubblica e per gli edifici di proprietà dell'Ente. Trattasi delle seguenti fatture. Le dò per lette perché sono una sfilza di fatture. Tali debiti sono scaturiti in quanto gli impegni assunti iniziano dall'anno e risultano inferiori rispetto agli affettivi

consumi, e si è omesso di segnalare la necessità di apportare le variazioni di bilancio necessarie per dare copertura alle spese. Per quanto concerne i prezzi praticati dalla società, con la presente si attesta che sono notevolmente inferiori rispetto a quelli applicati dalle convenzioni CONSIP in vigore.

Altro punto: sono 37.050 euro di debiti fuori bilancio nei confronti dell'Unione Terre del Serio. Il Comune di Pagazzano fa parte di questa Unione dal 2015, per le funzioni di Polizia locale, servizi scolastici, manutenzione del territorio e CUC. Nonostante la comunicazione fatta il 9/10/2018 a protocollo 2212 dall'Unione, la scrivente ha omesso di assumere la determina di impegno di spesa e conseguentemente non si è proceduto alla registrazione in contabilità dell'importo indicato. Terzo punto: 14.573,81 euro, debito fuori bilancio relativo al saldo dovuto al Comune di Bariano per la convenzione del servizio di segreteria relativa all'anno 2018. Per quanto riguarda tale debito, si precisa che, a fronte dell'impegno assunto nel bilancio 2018, si è riscontrata la mancanza di copertura per la quota indicata, avendo assorbito lo stanziamento per il pagamento del saldo dell'anno precedente. Si precisa che dall'importo indicato è esclusa la somma di 135,34 euro, esposta a titolo di interessi per il ritardato pagamento. Per quanto concerne l'ammontare dovuto agli Enti sopraindicati, gli stessi derivano dalle convenzioni a suo tempo approvate, dagli organi consiliari rispettivamente di Pagazzano, Bariano e Unione Terre del Serio. A tal proposito, occorre evidenziare che le suddette fattispecie si configurano quali arricchimento della pubblica Amministrazione, che ha beneficiato dei servizi e delle forniture eseguiti in suo favore traendone un'utilità. Appurato che le spese inerenti le su indicate forniture e servizi sono stati assunti dal Comune, in violazione della norma giuscontabile di cui ai commi I, II, III, dell'art.191 D.lgs. n. 267/2000, e ritenuto che nella fattispecie rientrano tra quelli di cui all'art. 194, comma I, lettera E, del D.lgs. n. 267/2000, con la presente, si propone al Consiglio comunale, l'approvazione dell'allegato schema di deliberazione per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio descritti nella precedente relazione.

Altra comunicazione fatta dal responsabile dell'ufficio tributi: richiesta di riconoscimento debiti fuori bilancio. Premesso che durante la stesura del rendiconto 2018 sono stati accertati dallo scrivente responsabile del servizio tributi e segreteria debiti fuori bilancio per 193,38 euro, relativi alle fatture n. 8 del 31/12/2018 per 512 euro di cassette per il servizio di attacchinaggio limitatamente alla somma di 72 euro; numero 3648 del 12/10/2018 di 244,73 euro di ABACO SPA, per il servizio di gestione pubblica pubblicità e della pubblica affissione, limitatamente alla somma di 120 euro. Nel primo caso, dall'analisi effettuata, la somma risultava relativa alla riscossione dell'anno 2017, mentre la fattura finale emessa nel 31/12/2018, indicava riscossioni effettuate interamente nell'anno 2018. La scrivente, venuta a conoscenza della fattura dell'anno 2019, non ha avuto la facoltà di provvedere all'integrazione dell'impegno di spesa. Nel secondo caso, il servizio è stato impegnato e seguito a seguito di bando di gara con importi presunti. A seguito di una errata valutazione degli importi definitivi, la scrivente non ha adeguatamente integrato l'impegno di spesa. A tale proposito occorre evidenziare che le suddette fattispecie si configurano quali arricchimento della pubblica Amministrazione che ha beneficiato dei servizi e delle forniture eseguite a suo favore, traendone utilità. Si richiede, pertanto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio dei suddetti importi. Questa è la comunicazione del Comune di Bariano che chiede, sostanzialmente, la restituzione del rimborso spese dei diritti di segreteria, quelli che abbiamo poc'anzi citati, e la comunicazione a protocollo, sempre delle Terre del Serio, per l'importo sopracitato.

8

## **SEGRETARIO:**

Magari è chiara la procedura a tutti e diventa superfluo il mio intervento che mi chiedeva il Sindaco. Si genera un debito fuori bilancio quando c'è l'inosservanza di una disposizione contabile che disciplina le modalità di gestione della spesa. Quando non vengono adottati gli atti di impegno di spesa o non vengono registrati questi impegni nel bilancio nei capitoli consoni, quelli dedicati. In questo caso, se la prestazione è stata eseguita da un fornitore o da un prestatore di servizi o da un



appaltatore, e se da questa prestazione, ne è derivata un'utilità per l'Ente rientra, questa fattispecie tra una di quelle che il TUEL all'art. 194, che consente il riconoscimento del debito fuori bilancio insieme ad un'altra serie di tipologie che sono per l'appunto elencate dal testo unico. Il riconoscimento del debito fuori bilancio è un atto di competenza consiliare che permette di ricondurre nell'alveo della correttezza contabile la spesa che non è stata debitamente registrata. Il procedimento prevede però che il soggetto responsabile della spesa espliciti questa richiesta e questo è quello che è stato fatto dalle due responsabili. La valutazione è rimessa al Consiglio, però come diceva prima il Sindaco, si tratta sicuramente di prestazioni che sono state rese e dalle quali l'Ente ha ricavato un'utilità. Non possono essere riconosciute dal Consiglio comunale come debiti fuori bilancio; eventuali maggiorazioni di spesa che possono derivare da cause intentate dai prestatori di servizio per un ritardo nella riscossione, piuttosto che interessi addebitati, perché logicamente questo non è un'utilità per l'Ente. La responsabile del servizio finanziario ha precisato che nella somma per la quale chiede il riconoscimento al Consiglio non è stata computata la quota di interessi che è stata esposta.

**SINDACO:**

Prego, ci sono interventi?

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Un chiarimento. Per quanto riguarda il parere del Revisore, perché ha espresso parere favorevole per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per l'importo di 84.222,25 euro, che corrispondono solo a quelli inseriti nella relazione del responsabile dell'ufficio ragioneria e non anche a quelli del responsabile dell'ufficio finanziario. Un chiarimento su questo.

9

**SEGRETARIO:**

Perdonate. È perché ha ricevuto la bozza della delibera e la relazione della responsabile del servizio finanziario e ha inoltrato il parere. La responsabile del servizio tributi era assente per ferie, ho dovuto aspettare il suo rientro per farle predisporre la relazione, che poi ho fatto inoltrare al Revisore. E il Revisore, in data 24 luglio, ha rifatto il parere favorevole al riconoscimento per complessivi 84.415,63 euro.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Nella stessa data l'ha corretto?

**SEGRETARIO:**

Sì, l'ha corretto nella stessa data. Scusate.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Comunque anche su questo punto, viste che le relazioni dei responsabili evidenziano le omissioni dei responsabili stessi, noi non possiamo che prenderne atto. Anche su questo il nostro voto è favorevole.

**SINDACO:**

Volevo solo fare una precisazione. Anche nella prima stesura del parere della regolarità contabile da parte del Revisore, nella premessa iniziale lui aveva comunque citato gli importi, non aveva poi fatto la somma. Poi l'ha ricorretta, presentando quella corretta con la somma giusta. Altri interventi?

Mettiamo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno. Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Provvedimenti conseguenti.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività della delibera.

Chi è favorevole? Unanimità.

Numero 3 all'o.d.g.:

<<Aumento IMU per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 193, comma III, ultimo periodo, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio>>.

#### **SINDACO:**

Questo punto all'ordine del giorno si rende necessario per andare poi nel riassetto dell'equilibrio del bilancio, a proporre la quadratura del bilancio del 2019. Con questa proposta di delibera, viene fatta al Consiglio comunale una proposta di aumento, per quanto riguarda l'anno 2019, dell'aliquota IMU, che vale solo sulle seconde case, sulle zone industriali e sui terreni edificabili, portandolo dall'attuale 9x1000 al 10,6x1000. Questa procedura consente all'Ente, in via revisionale, di avere un maggior gettito di circa 118.951,38 euro, che servirà poi per andare a fare le quadrature degli equilibri di bilancio e fare le coperture dei debiti fuori bilancio. C'è da fare una premessa puramente tecnica, per quanto riguarda le problematiche dell'IMU, perché correttamente i Comuni deliberano delle aliquote di IMU le quali però, per quanto riguarda le zone industriali categoria D, quindi tutti gli immobili a categoria D, fino alla concorrenza del 7,6x1000, il gettito viene trasmesso interamente allo Stato. L'eccedenza poi rimane in cassa al Comune. Oltre a questo lo Stato recupera da tutti i Comuni, si trattiene anche un'alimentazione al fondo di perequazione per quanto riguarda gli Enti di perequazione tra gli Enti comunali. Che, per quanto riguarda il gettito del Comune di Pagazzano, sono circa 99.420,27 euro. In sostanza, il Comune di Pagazzano dovrebbe incamerare 668.760,03 euro di IMU, in realtà ne vengono detratti 237.430,47 per quanto riguarda i fabbricati D, che vanno tutti a Roma, e vengono detratti ulteriori 99.420,27 euro per il fondo di perequazione tra i Comuni, per cui al Comune di quei 668.000 euro che in teoria dovrebbe incassare, gliene rimangono 331.909,39. Purtroppo questa è una Legge finanziaria dello Stato sulla quale non mi voglio esprimere. Prego, interventi?

10

#### **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Abbiamo visto che, per poter ripristinare gli equilibri di bilancio, il Consiglio è chiamato a deliberare l'aumento dell'aliquota IMU. Una situazione che siamo tutti, anche noi Consiglieri di minoranza, chiamati a fronteggiare, viste le omissioni emerse e già richiamate nella trattazione del precedente punto all'ordine del giorno, e che si legano purtroppo ai fatti occorsi nei mesi di aprile e

maggio. Ricordiamo che della vicenda erano stati edotti tutti i Consiglieri comunali della precedente Amministrazione, attraverso la convocazione di ben due incontri con i Capigruppo consiliari. Ed erano presenti i Capogruppo della maggioranza, Pagazzanese insieme in Comune, e i capigruppo delle due minoranze, Progetto Pagazzano e Pagazzano va oltre. Già nel primo incontro, il giorno 16 aprile, in una prima convocazione, erano state manifestate le difficoltà di bilancio. Difficoltà che comunque si palesavano in atti formali pubblicati sul sito del Comune e che facilmente ogni Consigliere poteva consultare all'albo pretorio online. È seguito un periodo in cui la parte politica di maggioranza e la parte tecnica degli uffici, nelle persone del Segretario comunale, del Revisore dei conti e di tutti i responsabili dei vari settori dei servizi e anche di un Consulente esterno incaricato di svolgere un'analisi approfondita della situazione, si sono adoperati per uscire da questa situazione di difficoltà ed arrivare alla redazione del rendiconto. Pertanto, nella seconda convocazione dei Capogruppo, tenutasi il 23 maggio, con la contestuale presenza del consulente esterno e del responsabile del settore ragioneria, sono state esposte chiaramente le criticità di bilancio ed è stata data comunicazione del Piano di Riequilibrio che comprendeva la proposta di alienazione di alcune proprietà comunali e la manovra di aumento dell'IMU. Per questo motivo, esprimiamo voto favorevole a riprova che il metodo proposto presentato dalla nostra Amministrazione è stato pedissequamente condiviso dall'attuale Maggioranza. Chiediamo solo se, eventualmente, l'aumento dell'aliquota IMU non potesse essere contenuto entro una soglia inferiore, quindi dal 9 passare al 9 e mezzo, piuttosto che oppure, come si era inizialmente prospettato la cosa nella presentazione che avevamo fatto a suo tempo, oppure si doveva per forza si doveva arrivare al 10 e 6%. Mi piace che il Sindaco abbia ricordato che, comunque, questo aumento dell'aliquota IMU non tocca le prime case. Grazie.

#### **SINDACO:**

Faccio alcune osservazioni in merito all'intervento fatto da Serena. Di recente l'Amministrazione aveva fatto, appunto, questa riunione dei capigruppo, dove io avevo presenziato, e il precedente Sindaco aveva manifestato la difficoltà a chiudere perché avevate delle difficoltà per chiudere il consuntivo. Di numeri non se n'erano parlati. Prendo atto che sul sito del Comune era stata inizialmente presentata una Delibera di Giunta dove la precedente d'Amministrazione, a marzo del 2019, aveva portato il consuntivo, al quale c'era anche peraltro allegato il parere favorevole del Revisore dei Conti. I primi numeri realistici dell'effettiva discordanza, disequilibrio abbiamo iniziato a vederli con la seconda Delibera di Consiglio, di, scusate, Giunta che è stata pubblicata il 5 maggio sul sito del Comune; solo allora abbiamo preso coscienza effettivamente, anche visti le relazioni del Segretario comunale e del Revisore dei Conti con parere contrario, delle effettive criticità che aveva il consuntivo 2018 motivo per cui avete anche fatto la revoca della precedente Delibera e avete fatto una nuova Delibera di Giunta. Ovviamente, il 5 maggio i numeri erano già, i dadi erano stati tratti, pertanto la cosa è andata; anche il 23 maggio non è che avevamo margini di potere entrare in merito e fare manovra. Questo è per una corretta definizione tempistica della vicenda. Per quanto riguarda il discorso della percentuale dell'IMU quant'altro, abbiamo provato a fare tutte le possibili valutazioni in merito, in funzione anche delle discordanze e delle criticità emerse all'interno della rimessa in equilibrio del bilancio. In mezzo punto, meno, sull'aliquota, alla fine riduceva il gettito di poche decine di migliaia di euro, visto che all'interno del bilancio avevamo comunque un fondo credito di dubbia esigibilità, che per inciso è quel fondo che all'interno di bilanci comunali viene inserito da tutti i Comuni perché può darsi che all'interno dei pagamenti delle tasse ci siano gente che non riescono a pagarli e quindi, oppure ci sono affitti che non vengono pagati e, quindi, queste entrate preventive all'interno dei bilanci non arriveranno mai all'interno della cassa; si costituisce questo fondo di dubbia esigibilità per far fronte, a fine anno, con il consuntivo alla copertura di queste mancate entrate. Questo fondo era molto risicato, era sottostimato per quanto riguarda Pianificazione del Comune, abbiamo preferito mantenere

l'aliquota massima e a innalzare questo capitolo che, comunque, è congelato e fine a se stesso per garantire l'eventuale mancata copertura di eventuali pagamenti non riscossi oppure di entrate che non riusciremo più a incassare, vuoi perché chi è stata emessa la cartella esattoriale non ha nulla e via dicendo, oppure son fallite le società per cui sono stai emessi gli affitti per cui non pagano più. Questo fondo, comunque, a fine anno con il consuntivo va a confluire e va a comportare, eventualmente, un avanzo di Amministrazione; era una scelta, dal nostro punto di vista, abbiamo preferito concentrare la maggior parte delle criticità e delle problematiche, quindi anche delle risposdenze da parte della cittadinanza, nell'arco di questo anno per potere avere più margine e più disponibilità nella predisposizione del prossimo bilancio e quindi di ritornare immediatamente a delle aliquote più coerenti. Ecco, questo è un po' il concetto di base. Altri interventi?

#### **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

L'ultima cosa, il 5 maggio era un po' tardi per tutti, nel senso che a quel punto lì tutte le liste che si sono presentate erano nella stessa condizione. I numeri non li abbiamo conosciuti prima neanche noi: li abbiamo conosciuti in quella data.

#### **SINDACO:**

Mettiamo allora in votazione il terzo punto all'o.d.g.: Aumento IMU per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 193, comma III, ultimo periodo, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Chi è favorevole. Unanimità.

12

Mettiamo in votazione anche l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole. Unanimità.

Numero 4 all'o.d.g.:

“Articolo 175, comma VIII, D.lgs. n. 267/2000 – Approvazione assestamento generale bilancio 2019/2021 – Verifica stato di attuazione dei programmi”.

#### **SINDACO:**

Allora, visto i punti precedenti all'o.d.g. dove sono state evidenziate le criticità emerse all'interno della verifica assestamento degli equilibri di bilancio del 2019, siamo andati a rimodulare, ridefinire, sistemare tutte quelle voci, all'interno del bilancio, che non trovavano coerenza con le rispettive risultanze contabili e gli effettivi gettiti che erano previsti all'interno del Bilancio di Previsione. Per quanto riguarda le voci principali che sono state messe rispetto allo stanziamento originale ovviamente risultiamo, col recupero dell'IMU degli anni precedenti, per un valore ipotetico di 100.000 euro, un'imposta municipale proprio dell'IMU che aumenta di 117.000 euro, un IMU per sforzo comunale questa voce viene in negativo di 58.000 euro perché era una voce che era stata inserita negli anni precedenti che sdoppiava, sostanzialmente, l'entrata dell'IMU ma di fatto, poi l'IMU veniva caricata tutta all'interno di un unico capitolo e, quindi, questo capitolo è rimasto dentro come refuso però faceva doppia partita, cioè veniva contabilizzato due volte,

sostanzialmente, un'entrata. L'accertamento della tasi, per una variazione positiva di 2.000, un recupero dell'IVA prudenzialmente di 10.000 euro: anche in questo caso si è provveduti a dare incarico a uno studio esterno di concerto col Responsabile della Ragioneria a una verifica di un'eventuale IVA a credito da parte dell'Amministrazione comunale per poter andare a compensazione su eventuali crediti verso l'Ente nei versamenti successivi quando avremo questo accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di questo credito di IVA; prudenzialmente, anche se ad avviso del Tecnico incaricato l'importo dovrebbe essere decisamente superiore, abbiamo messo questo importo di 10.000 euro che è un importo parametrato al versamento mensile che il Comune fa sul versamento IRFA dei dipendenti. Questo perché il recupero IVA deve essere iniziato e fatto immediatamente nel mese di agosto, va verificato se riusciamo ad ottenere da parte dell'Agenzia delle Entrate un riconoscimento di questo credito IVA entro settembre per potere, poi, cominciare a fare un recupero crediti nel momento in cui si vanno a fare i versamenti mensili. Prima riusciamo a farlo, più versamenti a credito mensile riusciremo ad avere, quindi più risparmio contabile; quindi, manteniamo risorse all'interno della casa, che è anche abbastanza deficitaria dal punto di vista di liquidità. Tassa per raccolta e trasporto rifiuti urbani abbiamo anche qui 29.000 euro, anche in questo caso abbiamo eliminato questa entrata sovrastimata rispetto al bilancio di previsione in quanto, con la Delibera -scusate, non me la ricordo a memoria- n. 32 del Consiglio comunale del 2018 era stato approvato il Piano finanziario della tassa dei rifiuti all'interno del Comune di Pagazzano, il quale, nel quadro riepilogativo, proponeva un gettito omnicomprendivo di 255.288 euro. Nel bilancio erano stati caricati i 285.000 euro, quindi, siccome l'entrata è parametrata sul quadro economico, noi, nel 2019, incasseremo questo importo; pertanto, non aveva evidenza mantenere una posta di 29.000 euro in entrata sul bilancio che non sarebbe sostanzialmente poi non sarebbe comunque arrivata. Recupero Tari degli anni precedenti: in questo caso, avevamo prevista anche qui una variazione positiva di 50.000 euro. Questo importo è dovuto su una verifica quinquennale, anche qui le verifiche sono state ponderate e valutate su una percentuale calmierata di circa il 3% di evasione che, sul gettito medio da parte del Comune, porta all'incirca a un'entrata di più o meno 10.000 euro all'anno di eventuale recupero, salvo poi verifiche. Tassa per l'emissione dei concorsi di posti di ruolo: una, va beh queste sono rettifiche tecniche all'interno di bilanci che sono 150 euro, per un totale delle imposte della risorsa numero uno che sono le imposte date e proventi assimilabili quindi una maggiore entrata di 279.000 euro e una minore entrata di 87.000 euro. Non sto a leggervi tutti gli altri punti, magari valutiamo le altre voci principali che sono state messe all'interno dell'assestamento dei capitoli che sono sostanzialmente tutti scostamenti dovuti o all'inserimento di voci di servizi per quanto riguarda la gestione degli immobili comunali, perché non avevamo dei costi per le manutenzioni, oppure le cariche per quanto riguarda la sotto stimazioni dei costi delle bollettazioni, per quanto riguarda l'Enel, per quanto riguarda il metano, per quanto riguarda il gas e l'acqua e quindi sono stati rimodulati e riportati in linea con le fatture, più o meno pagate, negli anni precedenti su quegli interventi. Faccio un esempio: sul Castello magari stiamo pagando 20.000 euro di corrente, sul capitolo e avevamo solo sette, abbiamo dovuto portarlo alla copertura previsionale quantomeno di quanto era stato pagato nel 2018, salvo poi verificare il trend, le bollette; attualmente stiamo controllando e è ancora più o meno costante nel tempo, e così via. Retibus, abbiamo fortuna o sfortuna, minori costi per quanto riguarda le retribuzioni del personale perché il Comune di Pagazzano, in questo momento, è sotto organico in quanto abbiamo un posto vacante per quanto riguarda il servizio della Segreteria; il concorso che era iniziato marzo è stato sospeso per mancanza di fondi, se non vado errato, e abbiamo ridimensionato il discorso dell'ufficio tecnico in quanto è venuto a scadere il Responsabile del servizio e, non potendo più fare assunzioni, fare concorsi in linea, abbiamo mantenuto, sostanzialmente definito l'incarico di Responsabile del servizio all'interno dell'unico dipendente che era rimasto e questo ci ha consentito di poter risparmiare quantomeno qualcosa sulle retribuzioni e qualcosa sui versamenti per quanto riguarda i contributi su questi organi. D'altro canto, alcuni risparmi non li abbiamo puntualmente azzerati perché,

13

comunque, per far fronte ai servizi primari che servono per la cittadinanza abbiamo attuato delle convenzioni con dei Comuni limitrofi per garantire quantomeno un minimo di servizio utilizzando i Responsabili di area di questi Comuni. Nella fattispecie, del Comune di Bariano che, per ora, ci ha fornito il Funzionario per quanto riguarda l'anagrafe che, a detta del Sindaco dell'altra sera di Bariano, probabilmente riesce anche a fornirmi il Funzionario di Ragioneria a breve, quando ci sarà anche poi, probabilmente, un disservizio all'interno anche di quell'area tecnica all'interno del Comune. Altre voci di particolare rilievo come avete notato prima, ci sono state, all'interno del movimento del bilancio, degli azzeramenti per quanto riguarda i Piani Diritti allo Studio delle scuole che però poi sono stati ricaricati in altro ambito, area. È uno spostamento, al di là della leggera riduzione che poi magari quando entreremo nel merito ne parleranno, non andiamo a specificare sono stati messi lì questi interventi in aree più consone per quanto riguarda il tipo di servizio e quindi son stati fatti questi spostamenti all'interno. C'è da dire anche che poi altri servizi, tipo le cedole librerie, che erano prima dei servizi che il Comune di Pagazzano aveva dato, mandato in concessione ad Unione Terre del Serio, ci siamo riportati in casa delle problematiche e le criticità che anche l'Unione Terre del Serio in questo momento versa e che poi magari ne darò comunque rilevanza alla fine del Consiglio comunale. Vediamo se abbiamo altri punti, troverete anche in negativo tutte le riduzioni che abbiamo dovuto operare per poter far rientrare in equilibrio il bilancio su tutti i contributi per i servizi non, quantomeno, indispensabili:

- il contributo per quanto riguarda il settore sportivo, meno 5.000;
- il contributo alla Parrocchia per le attività varie, meno 7.000;
- il contributo alla Parrocchia per la gestione palestre, meno 500 euro;
- contributo Associazione Civiltà Contadina per meno 3.000 euro;
- manutenzioni parchi e giardini abbiamo fatto anche lì una riduzione di 3.000;
- contributo Gruppo Ecologico, meno 3.000 euro;
- Avis, Aido, Associazione Pescatori e contributo Gruppo Alpini, meno 1.500, meno 1.000, meno 1.000.

14

Sono, al di là di una necessità anche puramente contabile, ma soprattutto anche dal punto di vista legislativo essendo il Comune, in questo momento, in un fatto di disequilibrio, le erogazioni dei contributi, le elargizioni liberali sono considerate inattuabili e, quindi, motivo per cui si sono drasticamente ridotte all'interno del bilancio. Questo sempre con ottica del ragionamento che abbiamo fatto prima all'inizio con (...) nel momento in cui queste procedure ci consentono di riequilibrare e rimettere in sesto il bilancio all'interno di questo anno solare, nulla vieta poi, nella predisposizione del nuovo bilancio comunale dell'anno 2000, di, avendo maggiore respiro, poter rimodulare, rimettere in sesto un po' tutti i servizi che effettivamente sono di necessità all'interno del Comune. Gestione strade comunali... Basta, io altri valori principali non ne ho. Se ci sono degli interventi. Prego.

### **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Do lettura di quanto condiviso dal nostro gruppo consigliere su questo punto all'o.d.g. anche se alcuni punti comunque son già stati toccati. Prima di entrare, però, nel merito dell'assestamento vorremmo un chiarimento circa quanto riportato nella relazione del Segretario comunale e del Revisore dei Conti in parere allegato, ancora, al rendiconto 2018 sui famosi 125.000 euro derivanti dal gettito IRPEF. Ok, gettito che era stato verificato sul simulatore disponibile sul portale del federalismo fiscale e conseguenza del cambio di regime applicato nel 2018 e che, quindi, dal regime di cassa passa in regime di competenza. È stato definito come un'operazione di quadratura e si è rivelato, il nostro quesito, un metodo corretto di calcolo? Visto che nei documenti non rileviamo nulla in proposito, e quindi possiamo ritenere che l'inserimento di tale importo sia corretto e non avrà impatto negativo nel 2019?

## **SEGRETARIO:**

Per quanto riguarda la sottoscritta, non ricordo di aver messo nulla di tutto ciò a proposito dell'Irpef; io ho segnalato più volte un altro problema, che è quello dei 284.000 euro in partita di giro, quello è stato messo ai fini di quadratura. Per quanto riguarda l'Irpef, semplicemente è stata una manovra di cambio, a metà anno, di regime contabile che non è vietato...

## **VOCE:**

Che non è illegittimo.

## **VOCE:**

...e che serviva in quel momento per evitare di andare con una chiusura in negativo.

## **VOCE:**

Ok. Va bene.

## **VOCE:**

Ma io non ho scritto questa cosa qua.

## **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Va bene. Nella bozza di Delibera sono richiamate tutte le manovre individuate dalla Maggioranza ai fini del contenimento della spesa e l'incremento delle entrate per raggiungimento del pareggio di bilancio e della salvaguardia degli equilibri. Abbiamo votato, con il precedente punto all'o.d.g., l'aumento dell'IMU, che è pari circa a 120.000 euro e che da solo potrebbe coprire quasi tutta la sofferenza dei 148.000 euro dell'importo della variazione. Emerge dagli atti la possibilità, che è riconosciuta anche dalla legge, di riparare i debiti fuori bilancio in più anni: l'anno corrente e i due anni successivi e, quindi, per andare a completare il triennio; ma, è stato detto prima e c'è sembrato di capire, che la scelta fatta dalla Maggioranza sia proprio quella di ripristinare completamente il disequilibrio e anche la quota dei debiti fuori bilancio in tutta questa, in questa annualità. Questo comporta, a nostro avviso, molti tagli e una misura ingiustificatamente drastica e sproporzionata che penalizza, così come il settore dell'istruzione si vedono i tagli anche citati prima al Consiglio comunale dei ragazzi soprattutto alle associazioni. Lo stesso discorso vale un po' anche per il servizio a domanda individuale, ci è sembrato di capire che, per incrementare le entrate correnti, si punta a una copertura quasi al 100% del servizio e, quindi, questo comporterebbe delle sproporzioni nei costi orari, per esempio, della palestra oppure delle tariffe della mensa. Il nostro gruppo avrebbe optato per una manovra meno drastica spalmata su più anni, però le ragioni per cui voi lo fate nell'annualità del 2019 sono chiare. Altra voce importante dell'assestamento riguarda, invece, le entrate derivanti dal riscatto del diritto di superficie e dalla vendita dei terreni; proventi che, abbiamo letto, vengono accantonati per l'estinzione anticipata dei mutui. Abbiamo, credo, tutti ricevuto a casa l'informativa della Maggioranza circa i mutui attualmente in essere: fa sempre molto effetto vedere una lunga lista di numeri accompagnata da dei titoli che non propriamente sono corretti e aderenti alla realtà dei fatti. Si scrive che i mutui in corso sono stati ereditati dalla precedente Amministrazione però sarebbe bene, a nostro avviso, dire: "dalle precedenti Amministrazioni", procedendo a ritroso, magari, fino all'Amministrazione Battarola e ricordo il mandato era il '90/'95. Sarebbe stato utile che l'elenco riportasse anche l'anno di stipula di ciascun

mutuo e che fossero stati scritti in ordine cronologico perché in quelli citati ci sono opere partite e realizzate negli anni '90 che anche la nostra Amministrazione ha ereditato. Sarebbe utile capire, oggi, quali opere, tra le scuole elementari, le reti tecnologiche, via Morengo, cimitero, gli impianti sportivi e via dicendo, l'attuale Maggioranza non ritiene meritevoli. Molti dei mutui in essere risalgono, appunto, agli anni '90 ed è utile ricordare che chi oggi prende le distanze dal fatto che la spesa dei mutui è la voce che più grava sul bilancio oggi, come allora, sedeva in Consiglio comunale e aveva condiviso gli indirizzi del proprio gruppo consigliare circa l'acquisto del castello e la realizzazione del centro sportivo; se gli acquisti degli immobili, per esempio come il castello, sono fatti, conseguentemente bisogna investire attraverso l'accensione di mutui. A memoria, ci sembra di poter affermare con relativa certezza che le più recenti accensioni di mutui riguardino l'anno 2008 e sono inerenti alla realizzazione della piazzola ecologica, che per forza di cose abbiamo realizzato visto che si è dato seguito e impulso alla raccolta differenziata e recupero dei rifiuti del castello, dove attualmente risultano insediate la biblioteca e il museo archeologico. Ad ogni modo, in tutti questi anni in cui siamo stati in maggioranza non abbiamo mai ricevuto, da parte di Pagazzano va oltre, rilievi circa la situazione dei mutui: quindi, per i motivi sopra esposti, esprimiamo voto contrario, a questo punto, all'o.d.g.

### **SINDACO:**

Altri interventi?

### **CONSIGLIERE RADAVELLI:**

Ma a me vien da pensare che di drastico e sproporzionato ci sia il sistema che avete messo in atto in passato per gestire i conti di quel paese qua. Poi, se di tutti questi mutui la maggior parte risalgono agli anni '90, e è anche molto improbabile, mi chiedo perché farne altri andando ad aggravare ulteriormente la condizione del paese, sì è vero nel rispetto delle normative anche se, come diceva la Segretaria, per qualche anno si è sfiorato; però qui il ragionamento è quello del buon padre di famiglia: anch'io ho un mutuo, però è compatibile con le mie finanze di casa, non è che mi sono indebitato per un valore che magari è superiore al mio stipendio, perché poi devi fare anche a volte i conti della sera e cercare di rimanere all'interno di determinati limiti. Altrimenti, questo vale sempre e non solo per il Comune, ci si trova a sfiorare e poi, come succede (...) banca si creano tecnicamente gli (...) ITP cioè una serie di importi che si incagliano perché le persone si inventano più del dovuto. Io vedo questo nelle Amministrazioni passate, a maggior ragione se già avevate rilevato mutui accesi prima. Perché andare a farne altri? Perché caricare ulteriormente i cittadini che poi pagano? Perché tanto, prima o poi, se non paghi prima, paghi dopo. Poi, che sia spalmato negli anni o meno, non importa. È sempre un debito che grava su queste persone e a me questa cosa francamente da un po' fastidio perché poi come cittadino ci sono di mezzo io e mi trovo ad affrontare una situazione oggettivamente complicata di dissesto. Si è parlato molto di cifre questa sera, io non so quante persone abbiano ben compreso il reale stato finanziario del Comune; non è semplice, è una situazione complicata, grave, pesante. Non è che la pagherete voi della Minoranza o noi della Maggioranza, la pagheremo tutti. Tutti e si è partiti in passato per arrivare qui. Quindi, forse bisognava prestare più attenzione prima, non oggi che c'è Pagazzano va oltre alla Maggioranza, perché quello francamente a me interessa poco. Mi interessa come si gestiscono le cose e come sono state gestite. Perché, poi, il conto arriva da pagare.

16

### **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Vado io? Ti rispondo nel senso che i mutui che son stati accesi non sono stati accesi 10 mutui per la stessa opera pubblica, ogni opera pubblica ha il suo. I 4 del centro sportivo perché riguardano la



palestra, il primo step della palazzina, il secondo step della palazzina e il campo. Cioè, i mutui del castello...

(Sovrapposizione di voci)

Certo.

**VOCE:**

(...) la metà dei mutui in capo (...).

Ma riguardano lavori diversi.

(Sovrapposizione di voci)

**CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Riguardano lavori diversi che sono stati affrontati all'interno del castello. Perché non mi si dice, allora, dei lavori della scuola elementare? La stessa cosa. Era necessario di fare dei lavori? Sono stati fatti? Perché non mi si dice niente dei lavori del cimitero? C'era la necessità, sono stati fatti; quindi non è che ho acceso 10 mutui per la stessa cosa: è perché ci sono degli ambiti diversi a cui un'Amministrazione deve provvedere e questo si fa. Punto, stop. Poi, il mio rilievo non è solo adesso per Pagazzano va oltre, lo è anche per quando Pagazzano va oltre era in Minoranza, perché ce lo siamo detti tante volte in questi ultimi 2 Consigli comunali: il senso della Minoranza era anche quello di controllo. Da Pagazzano va oltre abbiamo avuto bene poche sollecitazioni in questo senso e quindi io non dico che la situazione adesso è rosea. Sappiamo da che cosa deriva questa situazione, perché è stato detto ampiamente ed è stato letto anche dal Sindaco per quanto riguarda il secondo punto all'o.d.g. quindi sappiamo da che cosa deriva questa situazione; non da una gestione malsana di non so quanti anni ma, purtroppo, si è generata a causa di qualcuno in questo ultimo anno.

17

**(AUDIO SOSPESO DAL MINUTO 1:15:29 AL MINUTO 1:18:03)**

**CONSIGLIERE RADAVELLI:**

... Collega che abita in un paese più grande, lui non ha 330.000 euro di rate annue da pagare nel suo Comune di 6.000 anime...

**CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Che non sono riferiti solo ai mutui del castello.

**VOCE:**

Ho capito. Lui ne ha 160.000, sono 6.000 anime e chissà perché il bilancio è in ordine, da noi no. Si è sfiorato in ultimo anno per colpa di qualcuno? Va bene. Ma voi della Maggioranza eravate lì insieme a lui. Questo dico io.

**CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Forse non è stato ripetuto abbastanza chiaramente, però sinceramente non mi va di tornare su questo punto. Torno invece a fare l'esempio degli ultimi lavori che sono stati fatti alla scuola dell'infanzia, che non c'entrano nulla con il mutuo relativo all'asilo che è citato nel vostro elenco, che sono stati fatti senza mutuo, solo con un finanziamento e con degli oneri, degli standard qualitativi (...), la gestione del buon padre di famiglia, per quanto mi riguarda, la passata Amministrazione l'ha avuta. Non riconduciamo i problemi di bilancio solo all'assunzione dei mutui. Se volevamo cavalcare il numero di mutui destinati al castello, allora era inutile fare l'elenco di tutta quella roba lì e si cavalcava la questione del castello, perché io...

**VOCE:**

Giustissimo perché io, per primo, non mi ero mai reso conto di questo ammontare di questi mutui che gravavano sul castello.

**CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

E allora, come ho letto prima nella mia lettera, era più onesto fare un elenco in ordine cronologico con le date di stipule di tutti i mutui e poi vedevamo quelli che erano più vecchi e, man mano, arrivavamo ai più recenti.

**VOCE:**

Posso essere d'accordo ma ripeto, i conti all'inizio li avevate in mano voi, la Maggioranza eravate voi, voi facevate le Giunte e voi avete preso queste di scelte oltre a quelle che erano già in essere. Quindi, forse, un passo oltre la gamba è stato fatto, altrimenti stasera non stavamo qui a parlar di queste cose.

**VOCE:**

Assolutamente no perché l'ha ricordato anche prima il Segretario comunale.

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO:**

Scusate, signori scusate. Stiamo andando un po' oltre a quello che...

**VOCE:**

È l'intervento su cui stiamo martellando dall'inizio della seduta.

**SINDACO:**

Cerchiamo di chiedere parola uno alla volta e magari la gente riesce a capire anche il discorso.

## **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Allora, io posso concludere; tutti i mutui che abbiamo assunto, l'ha ricordato prima che il Segretario comunale che non era qua con noi quando abbiamo assunto tutti quei mutui lì, l'abbiamo fatto perché eravamo nella legittimità di poterlo fare. Punto, stop. Le risorse a bilancio c'erano e, ripeto, non leghiamo le difficoltà di bilancio con i mutui che ci sono in essere perché non è così.

## **SINDACO:**

Concludo un attimo io la vicenda. Mi ricollego un attimo al discorso che ha detto per quanto riguarda le vendite delle aree che sono interne del bilancio: abbiamo messo al prossimo punto all'o.d.g. una perizia per quanto riguarda la vendita dell'area della ex piazzola in via Masano e la già predisposta Delibera della precedente Amministrazione per cessione dell'area 167. Anche queste sono risorse che speriamo entrino all'interno del bilancio comunale in primis che ci servano per andare a rimpinguare la cassa del Comune perché in questo momento la cassa del Comune ha bisogno di liquidità per poter, poi, far fronte alle operazioni contabili all'interno del bilancio. In seconda battuta, abbiamo accantonato queste eventuali entrate, perché comunque dovremo fare un'asta, dovremo comunque vedere se ci sono nell'immediato figure interessate e quindi cedere rapidamente, nel corso dell'anno, queste superfici per poter incamerare la liquidità, abbiamo vincolato queste entrate, può essere condiviso, può essere non condiviso, alla riduzione di eventuali mutui attualmente in essere. Riduzione che, però, potrà partire solo dall'anno successivo, quantomeno da quando saranno incassate queste liquidità. Riduzione che potrà avvenire al momento in cui l'ente nazionale ci consentirà di poter fare queste rinegoziazione dei mutui perché ci sono delle agevolazioni ogni 2/3 anni dove la, diciamo surplus, la penale per la riduzione della cancellazione del mutuo anticipata viene assorbita dallo Stato; allora, in quel caso lì, la convenienza c'è perché noi andiamo a ridurre il capitale, veniamo a restituire solo ed esclusivamente il capitale rimanente dal mutuo ancora residuo e questo ci consente di abbattere e ridurre una quota di quelle rate annuali che ultimamente gravano sul bilancio comunale. Ridurre questa rata vuol dire liberare risorse per potere reinvestire nuovamente all'interno di tutti quei settori che oggi, per scelta o per necessità, siamo stati obbligati a andare a toccare. In primis, sicuramente, sarà la scuola; successivamente ci sarà il discorso sportivo; poi entreranno anche nel merito in tutti gli altri settori del bilancio, però questa è una scelta politica, è una scelta amministrativa che noi ci siamo sentiti di portare avanti ed è una scelta soprattutto e principalmente strutturale: strutturale perché fare una scelta di questo tipo vuol dire, per gli anni avvenire, avere liberato risorse per tutto, sui bilanci comunali a seguire. Mantenere in essere queste rate di questi mutui che, principalmente, sono in scadenza 2039, 2034, 2040, 2030, 2034, 2034, 2039, 2034, 2031, 2019 perché la maggior parte, a quanto pare, sono stati anche rinegoziati, mi sembra un po' esagerato; quindi, ridurre i mutui e ridurre le rate annuali sul bilancio del Comune di Pagazzano attuale per le risorse che ha ci sembra un passo importante.

19

## **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Mi sta bene questa precisazione e grazie.

## **SINDACO:**

Bene. Mettiamo allora in votazione l'assestamento di bilancio, quarto punto ai sensi dell'articolo 175, comma VIII D.lgs. n.267/2000 – Approvazione assestamento generale bilancio 2019/2012 - Verifica stato di attuazione dei programmi.

Chi è favorevole.

Chi si astiene.

Chi è contrario: 3 contrari.

Votiamo anche l'immediata esecutività di questo punto all'o.d.g.

Chi è favorevole.

Chi è contrario: 3 contrari.

Numero 5 all'o.d.g.:

“Comunicazione delibera di G.C. n.53 del 12/06/2019 ad oggetto: “Variazione compensativa tra macro aggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo ai sensi dell'art. 175, comma V bis, lett. e-bis) e del comma VI del D.lgs. n.267/2000”.

**SINDACO:**

20

Scusate, ma sono tutti riferimenti di legge che devo dire. Allora, questa variazione è stata fatta per effettuare uno spostamento di 4.500 di risorse per quanto riguarda la fornitura di libri di testo della scuola elementare dalla Unione Terre del Serio, ce le siamo riportate in casa come Comune e abbiamo istituito un capitolo ad hoc per poter far fronte direttamente noi come Comune alle cedole librarie per quanto riguarda la scuola elementare, per quanto l'Unione Terre del Serio, in questo momento, aveva delle problematiche dal punto di vista gestionale di questo servizio. Questa è solo una comunicazione.

Numero 7 all'o.d.g.:

“Comunicazione delibera della G.C. n.58 del 10/07/2019 ad oggetto: “Prelevamento dal fondo di riserva anno 2019”.

**SINDACO:**

È stato predisposto questo prelevamento dal fondo di riserva, sono serviti:

- 366 euro per dare incarico a un Consulente esterno per la predisposizione della pensione del dipendente che si è dimesso Galimberti Norma.
- 10 euro perché servivano per compensazione di un contributo idrografico che aveva un canone annuo da parte dell'Ufficio tecnico.

- 300 euro sono stati utilizzati per le spese di pubblicazione bandi, sia pubblicato il PGT per la variante che erano state adottate nella precedente Amministrazione, per un totale di 670 euro prelevati dal fondo di riserva.

Numero 7 all'o.d.g.:

“Comunicazione delibera della G.C. n.65 del 18/07/2019 ad oggetto: “Prelevamento dal fondo riserva anno 2019”.

**SINDACO:**

Anche in questa fattispecie è già stato fatto un prelevamento di 1.220 dal fondo di riserva e si è dato incarico, per un importo imponibile di 1.000 euro più IVA, al Consulente esterno per fare la verifica sul gettito IVA e quindi per fare il recupero dell'IVA negli anni pregressi.

**VOCE:**

Lo so che è... Ma questo è per l'IVA o per l'incarico di...

**SINDACO:**

IVA.

**VOCE:**

È per l'IVA questo?

**SINDACO:**

È per l'IVA questo.

**VOCE:**

Perché mi era sembrato di leggere nella determina del servizio ragioneria che, per quanto riguarda il recupero IVA, non venivano stanziati i soldi ma si paga la parcella in base a quanto lo studio recupera.

**VOCE:**

Sì, è così però, formalmente, il disciplinare, il tecnico ha dovuto presentarlo però questo non è quello riferito all'IVA ma è quello riferito... No, è un'altra cosa che mi sfugge. Non c'era dentro?

**VOCE:**

No, no (...).

**VOCE:**

È il servizio di supporto all'Ufficio Ragioneria.

**SEGRETARIO:**

Ragioneria, sì, esatto è quello. È di supporto all'Ufficio di Ragioneria. L'altro, invece, dell'IVA, presentato al disciplinare, anziché esporre un importo sarà una sorta di aggio su quello che vi fa recuperare al Comune, in modo che... Sicuramente ha già detto che recupereremo, ma se non dovessimo recuperare niente, quantomeno non abbiamo costi.

**SINDACO:**

Ok, va bene.

Numero 8 all'o.d.g.:

“Esame ed approvazione perizia di stima di terreno di proprietà comunale ai fini dell'alienazione”.

**SINDACO:**

Lascio la parola alla Scotti Silvana.

**CONSIGLIERE SCOTTI:**

Buonasera.

Come anticipato già prima dal Sindaco nel piano delle alienazioni è ricompreso anche la vendita di questa porzione di terreno sito in via Masano. Fa parte, la minoranza lo conosce benissimo, delle proprietà comunque iscritte nel registro delle proprietà del Comune di Pagazzano. È un ambito, fa parte di un ambito di trasformazione ATR4 e per darvi un'idea di cosa stiamo parlando, stiamo parlando dell'ex piazzola ecologica con la superficie comunque intorno perché la piazzola ecologica ha una superficie di circa 230 metri quadrati, mentre questo lotto ha una superficie di 1.200 metri quadrati. È ricompreso all'interno appunto di un ambito di trasformazione ATR4, quindi di ampliamento. Noi abbiamo deciso di, avremmo deciso, proponiamo di poter alienare questo lotto in base alla perizia che è stata effettuata dal responsabile dell'Ufficio Tecnico che è il Geometra Matteo Scattini, dove appunto con la perizia che vi è stata consegnata, si parla di questo lotto di una superficie di 1.200 metri quadrati che non è ancora urbanizzato e che però richiede, attraverso la perizia fatta con dei valori comunque oggettivi in cui si dice che in base al valore di vendita totale, in base a un prezzo al metro quadro della superficie lorda che è possibile realizzare su quello che è il lotto, toltigli eventuali costi poi della progettazione, della costruzione, degli oneri si arriva ad un valore dell'immobile, del terreno detto molto velocemente, indicativamente di 100.000 euro. Quello che proponiamo è di poter porre questo terreno edificabile all'asta, con un asta pubblica, in modo tale da poter recuperare il più possibile da questa vendita e inserire, come già anticipato, questa cifra nella cassa per poter prima provvedere a quelli che sono le imminenti necessità di cassa per la vendita e successivamente poi, in base a quello che vi aveva già comunque spiegato e esposto, il fatto di poter utilizzare questi proventi con quelli della 167 per abbassare il montante dei mutui e la relativa rata. Questo è quanto noi proponevamo con la vendita del terreno che comunque era già stato inserito nelle alienazioni anche del programma del programma della minoranza. Prima... Non so se qualcuno vuole dire qualcosa.

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi?

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Sì, appunto il nostro voto sulla perizia è favorevole per il fatto comunque il terreno era già inserito nella delibera relativa alle alienazioni che avevamo a suo tempo approvato e una domanda: noi ci chiediamo, visto che nelle alienazioni erano inseriti altri due terreni che sono siti in via Treviglio, uno in zona industriale e l'altro adiacente al caseificio, ci chiediamo come mai non si è proceduto analogamente per questi altri due terreni.

**SINDACO:**

Saranno oggetto di ulteriore valutazione e una approfondita valutazione per come metterli poi sul mercato tutti questi terreni. Ovviamente il tempo è anche un po' tiranno in questo periodo, in questo mese e mezzo abbiamo dovuto cercare di mettere in sesto il bilancio e abbiamo operato principalmente su delle valutazioni effettivamente oggettive e certe dove ci sono anche probabili richieste di mercato e quindi non andare a fare, magari in seconda battuta anche valutazioni anche su queste altre realtà che magari necessitano di più tempo e più approfondimento della discussione.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Un'altra domanda: c'è comunque, per quanto ci sembra di capire, ne abbiamo già parlato, comunque la volontà di alienare questo terreno, quindi la redazione della perizia è giustificata dalla volontà di abbattere i mutui parzialmente, le rate dei mutui. Ne abbiamo già parlato prima, io credo di aver capito anche dal Segretario comunale che comunque il vincolo per quanto riguarda i mutui contratti attualmente è rispettato, non si tratta di una scelta obbligata ma di una scelta di questa Amministrazione.

23

**VOCE:**

Scorretto.

**CONSIGLIERE SCOTTI SILVANA:**

Se posso dire una cosa: allora non è proprio solo una scelta dell'Amministrazione, nel senso che comunque il bilancio del 2019 che non è il bilancio del 2018 ha mostrato comunque a noi una previsione con una sovrastima di quelli che sono le entrate e con una sottostima di quelli che sono le uscite, ovviamente non riferito ai mutui perché i mutui sono una voce che era inserita. Quindi il problema per noi è un pochino più strutturale: ci siamo resi conto che con le entrate che il Comune ha ad oggi e con le uscite che ha ad oggi per i servizi primari e quelli che sono i mutui si potrebbe arrivare ad avere fatica ancora anche l'anno prossimo a trovare un equilibrio. Per noi è fondamentale abbassare quelle che sono le rate dei mutui, questo il motivo per cui abbiamo cercato, come già vi aveva spiegato il Sindaco prima, di lasciare la parte delle alienazioni su una liquidità di cassa e successiva possibilità di abbassare i mutui. Questo è comunque una scelta che non è proprio solamente politica, ma è anche data da dati contabili che comunque dobbiamo ancora finito di analizzare.

**VOCE:**

Va bene.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Si, ma la mia domanda è: però comunque per quanto riguarda la situazione che abbiamo visto, cioè si è proceduto, cioè si intende ripianare con l'aumento dell'IMU, con dei tagli, sull'anno corrente in modo di avere già un riequilibrio nell'anno corrente. Diventano due domande: questa manovra è, diciamo, aggiuntiva, non necessaria al ripiano? Uno, e due, l'altra domanda: se comunque anche in assenza di questa manovra il vincolo di indebitamente sarebbe rispettato?

**SINDACO:**

Allora questa manovra non è superflua per il riequilibrio. Questa manovra serve perché come ha detto giustamente la Silvana Scotti prima, il bilancio comunale strutturalmente è deficitario. Siccome l'innalzamento dell'IMU non può essere mantenuto nel tempo ma dev'essere una cosa particolare e molto temporale perché i sacrifici alla gente a Pagazzano li posso sì chiedere, ma li posso chiedere in un momento molto ristretto. L'altra posizione che noi abbiamo è quella di andare a ridurre il più possibile le spese effettive, perché le entrate del Comune di Pagazzano, con tutto il bene che vogliamo, più di tanto non arrivano. Altro margine di manovra che possiamo avere è andare a lavorare sulle spese e andare a ritoccare le spese, le voci più grosse all'interno della spesa. Ecco perché tenere queste cessioni per la riduzione dei mutui, perché questo ci consente nel breve di andare a riabbassare la pressione fiscale ai cittadini di Pagazzano. Questo è il succo e la motivazione. Strutturalmente poteva essere una scelta o meno, oggi è necessariamente indispensabile farlo perché comunque servono queste risorse per poter riqualificare, ripianare il bilancio con tutte le problematiche che abbiamo detto prima, con tutti i tagli che abbiamo dovuto porre. Però questi tagli io non li posso mantenere nel tempo, gli anni successivi devo aver la possibilità di ridurre le tasse perché ho la possibilità di avere meno spese fisse, strutturali che incidono sul bilancio del Comune.

24

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Un'altra domanda però: cioè noi stiamo andando a ripianare una situazione, come abbiamo detto, partiva da una situazione che si è verificata precedentemente come diceva prima il Consigliere Radavelli si parte da un, cioè comunque da una somma da recuperare. Però non è dovuta a delle omissioni di cui abbiamo visto, parlato nei punti precedenti, però negli anni prossimi non si parte con questa necessità, non si parte già, mi domando: non si parte con la necessità di dover recuperare quindi già con, immaginando già un'aliquota IMU che non possa scendere.

**SINDACO:**

Cerco di aver... Forse ho inteso il tuo ragionamento. Allora in questo momento questa necessità di mantenere in essere questi valori serve esclusivamente perché quest'anno il bilancio comunale 2019 aveva strutturalmente una deficitarietà, un disequilibrio, dovuto al fatto che c'erano delle entrate presunte che erano sovrastimate e delle spese presunte che erano sottostimate, le realtà della gestione ordinaria del Comune e queste di per sé ammontano a 148.000 euro. In aggiunta quest'anno abbiamo anche gli 84.000 e rotti debiti fuori bilancio, questo ha importo di mantenere appunto il valore dell'IMU elevato. Il discorso dell'area esula da questo ragionamento perché il discorso dell'area essendo in un contesto finanziario al di fuori del titolo 1°, quindi non è un'entrata



corrente ma è un'entrata va a coprire il titolo 2°, una spesa in conto capitale perché sono entrate una tantum. Questa situazione non abbiamo accantonata per poter far fronte nel prossimo futuro, pena condizioni legislative ce lo consentono, di poter ridurre una spesa strutturale che attualmente noi abbiamo all'interno del titolo 1° che sono le rate di mutui che sono una cifra molto elevata. Ovviamente da qui andare a fine anno, magari con un po' più di respiro, abbiamo anche il tempo di analizzare con un po' più calma anche tutte le altre sfaccettature di spesa all'interno del bilancio per cercare di capire dove effettivamente c'è possibilità di margine, di manovra per poter consentire l'anno successivo di avere più respiro all'interno del bilancio per poter fare tutte le quadrature in tranquillità. Io l'anno prossimo dovrei fare a gennaio presumibilmente il consuntivo 2019. Quando a fare il consuntivo del 2019 mi porterò dietro tutto il, diciamo, le discrepanze, le criticità che erano state sollevate dal revisore, dalla segretaria del consuntivo 2018. Ad oggi io non so qual è l'effetto di questo passaggio alla fine nel, diciamo, nel consuntivo del 2019, cosa mi porterà come incidenza tutto il reflusso del 2018. Prudenzialmente preferisco accantonare la situazione, invero è che a gennaio con la situazione diciamo ponderata e valutata, considerata correttamente ci darà un margine di respiro e di manovra per poter andare a ridare respiro alla cittadinanza, ridare correttamente dei servizi che oggi sono Leggermente risicati. Spero di aver inquadrato la tua domanda.

**VOCE:**

Sì, la risposta prudenzialmente, sì, sì.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi?

25

**CONSIGLIERE RADAVELLI:**

Ecco, questo punto secondo me stasera è basilare, perché è qui la chiave di lettura relativa al fatto che noi abbiamo (...) del rispetto o meno dei (...), lei grazie a Dio li ha sempre rispettati ma avere così tanti mutui sul bilancio di Pagazzano implica una spesa molto importante ogni anno. Cercherò di tradurre in maniera semplice gli aspetti tecnici. Andare a sovrastimare le entrate significa andare a scrivere al bilancio delle entrate che poi in realtà non si concretizzeranno. Andare a sottostimare i costi significa andare a scrivere a bilancio minori costi rispetto a quelli che poi effettivamente il Comune sostiene. Quella roba qua non è che riguarda un anno solo, perché se vai avanti così è reiterante e ripetuta nel tempo, tu ogni anno, è un po' come un gatto che si morde la coda, un cane che si morde la coda, ti trovi sempre al punto di partenza. Cosa si può fare? La Legge ti impone, suggerisce, ma di fatti impone di alzare al massimo le tasse, peccato che l'addizionale comunale a Pagazzano è già al massimo, rimaneva l'IMU che era già alta e manca un pezzettino. Ma questo non basta, allora devi andare a ridurre al minimo possibile le spese, un po' è stato fatto, poi devi andare necessariamente ad agire sui mutui, perché ripeto: 330.000 euro sono troppi, al di là del buon padre di famiglia, del rispetto dei parametri, è una somma insostenibile per le nostre finanze perché il Comune è piccolo, le entrate strutturali, certe, ripetute sono poche, la somma è troppo alta e necessariamente bisogna andare a ridurla. Forse però, e chiudo, bisognava pensare prima a far così tanti mutui, perché se si fa il passo lungo come la gamba e si spende ciò che si può permettere di spendere, perché altrimenti non se ne esce più e prima o poi il conto si paga. Purtroppo, quest'anno, cari cittadini, dovremmo pagare i debiti pregressi. La speranza però qual è? Che fatte queste manovre, riassetato tutto e riequilibrato il tutto, scrivere le entrate giuste e i costi giusti e avere dei mutui più sostenibili, darà finalmente respiro alle casse del Comune e a noi tutti. Allora in tempo ragionevole, vi chiedo di avere un attimo di pazienza perché la situazione non è semplice, è

oggettivamente complicata, però siamo fiduciosi e con un minimo di pazienza e d'impegno dal nostro che non sarà minimo ma massimo, riequilibreremo un po' la situazione e nei tempi futuri, nei prossimi anni riusciremo a tornare ad una situazione di equilibrio e allora a quel punto magari, so di veder un po' tutti quanti e magari sarebbe bello fare il Consiglio con numeri diversi, d'inverno quando farà meno caldo all'interno di quest'aula.

**CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Lo ripeto per l'ultima volta: il problema del bilancio non sono i mutui.

(Sovrapposizione di voci)

**SINDACO:**

Silenzio in aula, grazie. Ci sono altri interventi? Per cortesia chiedi la parola prima di.

**CONS. SCOTTI:**

Sì, sì, scusa.

**SINDACO:**

Votiamo in votazione, scusate. Allora siamo arrivati al... Allora mettiamo in votazione il punto 8 all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione perizia di stima di terreno di proprietà comunale ai fini dell'alienazione".

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Unanime.

Numero 9 all'o.d.g.:

"Esame ed approvazione del documento unico di programmazione semplificato (DUPS) 2020/2022".

**SINDACO:**

Questo documento unico di programmazione semplificato che va a toccare il triennio 2020/2022. Di norma le amministrazioni devono comunque predisporlo o all'inizio del loro mandato o durante il corso, l'inizio dell'esercizio dell'anno successivo. All'interno di questo documento di cui non penso di darvi lettura perché sono più di, sono 51 pagine, ve lo risparmio. Vengono elencate sostanzialmente le ipotesi gestionali del Comune, di come si intende intervenire, delle gestioni programmazione che l'Amministrazione vuole protendere all'interno degli di gestione del triennio. Ovviamente questo tipo di documento di programmazione è figlio di tutto quello che ci siamo detti prima. Neanche una situazione di bilancio di questo tipo, margini di programmazione, di scelte Amministrative all'interno di questo documento di programmazione, non è che potevamo farne, senonché di mantenere per quanto riguarda inizialmente la gestione ordinaria del Comune e di

rimandare tutti i possibili scenari di programmazione amministrativa in tempi futuri con, una volta riequilibrati i conti, con una situazione contabile che consenta di poter fare appunto queste manovre. Ovviamente tutti gli indici che sono inseriti all'interno sono figli delle variazioni di bilancio, degli assestamenti fatti precedentemente e, passati il termine, sono stati riproposti pari pari, riprogrammati anche per gli anni, i due anni successivi anche perché in questo momento non c'erano gli elementi oggettivi e sostanziali per poter cercare di fare una programmazione a medio termine nell'arco del triennio. Salvo comunque, essendo un documento modulabile e aggiornabile, metterci mano e intervenire già, speriamo, dal prossimo anno con l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022. Come ho detto prima, non gli do lettura, avete già preso le, a questo punto passo domanda per eventuali osservazioni.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Sì, una che si lega allo scorso Consiglio perché nelle prime pagine del DUPS accenna ai beni programmati che di mandato e visto che nello scorso Consiglio la Maggioranza aveva proposto e approvato una procedura che prevedeva il termine di 60 giorni per l'approvazione delle linee di mandato e il termine di 15 giorni antecedenti al Consiglio affinché noi Minoranze potessimo presentare, depositare degli emendamenti. Io volevo chiedere al Segretario comunale: visto che questi termini non sono stati rispettati, cosa accade? Questo cosa comporta?

**SEGRETARIO:**

Mi perdoni, però questo sul DUPS non ha nulla a che vedere con le linee di mandato.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

No, era un accenno per il fatto che c'è un accenno nel DUPS alle linee di mandato, coglievo l'occasione per dire cosa ne è di quelle.

**SEGRETARIO:**

Ah ok, non avevo capito, pensa... Se non ci sono osservazioni da fare le potete fare lo stesso, delle linee programmatiche di mandato sostanzialmente vengono trasfuse nel DUPS che, come differenza ha una maggiore strutturazione e articolazione perché deve rispettare il documento di bilancio, la struttura di bilancio. Quello che era incluso nelle linee di mandato lo si ritrova qui. Questo documento è stato depositato 10 giorni e anche su questo potevano essere presentati emendamenti o osservazioni, questa è il motivo del deposito dei 10 giorni. Faccio presente però che se non gli avevate presentati ora e ritenete di presentarli in futuro è comunque possibile perché questo è un primo passaggio e ce ne sarà un altro che sarà concomitante all'approvazione del bilancio quando d'esser presentata al Consiglio la nota di aggiornamento che ha come scopo quello di allineare gli importi, le cifre che magari qui non si trovano, allineare le cifre con quelle che il bilancio verranno riportate. Anche la nota di aggiornamento deve essere depositata 10 giorni prima e anche in quell'occasione possono essere presentati osservazioni, accorpano anche quelle di prima in sostanza.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Noi avevamo degli emendamenti che abbiamo qui in questa seduta, le produrremmo e li depositeremmo se possibile, chiedendo che vengano allegati al verbale. Poi visto che appunto era stata conosciuta quella procedura lo scorso Consiglio, con l'occasione, se fosse possibile, chiediamo se

con le prossime, con la pubblicazione delle prossime delibere, perché ci chiedevamo anche di aver capito correttamente o meno, vengano anche, se possibile che vengano allegate anche, che venga allegata la trascrizione delle registrazioni per, alle delibere consiliari. Comunque, ho qui gli emendamenti.

**SEGRETARIO:**

Faccio una domanda io adesso se mi permette: allora le trascrizioni sono sempre state depositate e mai inserite nei testi delle delibere, ma diciamo in un documento unico veniva fatta la trascrizione di tutta la discussione relativa a tutti i punti scritti nella seduta. Questo era uso e costume che io ho trovato quando sono arrivata qui. Se intende cambiare e volete che la trascrizione venga inserita in ciascun verbale, dovrebbe essere chiarita oppure se invece quello che mi sta chiedendo è la pubblicazione in un unico verbale di tutta la discussione della seduta non si sa a che titolo pubblicarla, perché rimane un documento scollegato da tutto. Nulla vieta, ma viene scollegato da tutto il contesto delle singole delibere.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Sì, sì ho capito.

**SEGRETARIO:**

Non so se son riuscita a spiegarvi. Normalmente le trascrizioni vengono inserite nei testi dei singoli atti deliberativi.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Sì, sì, sì.

**SEGRETARIO:**

qui non veniva fatto.

**CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Se nulla lo vieta ed è possibile comunque aver la pubblicazione delle trascrizioni, anche per maggior chiarezza, se possibile.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi?

**CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Dopo le osservazioni tecniche, come prima leggo le considerazioni del nostro gruppo su questo punto all'ordine del giorno. "Nelle linee programmatiche presentate nell'ultimo Consiglio comunale si parlava di collaborazione con la Minoranza nell'ottica di un confronto aperto e di stimolo all'operato dell'Amministrazione. Spiace però un po' constatare che queste premesse siano già state in parte disattese. È stato poco carino venire a conoscenza dalle pagine di L'Eco di Bergamo della data di convocazione del Consiglio Comunale. Sul quotidiano già mercoledì 23 era riportata la data

del 30 luglio della riunione del Consiglio, purtroppo noi Consiglieri di Minoranza la convocazione è stata notificata nei termini giusti di Legge però il 26 febbraio. Ecco, c'è stata questa discrepanza un po', non è tanto bello che venga a sapere dal giornale la data di convocazione del Consiglio”.

### **SINDACO:**

Era già capitato in precedenza anche al sottoscritto.

### **VOCE:**

Nello stesso articolo.

Applausi.

### **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

“Nello stesso articolo si cita la mancanza di personale impianto organica a causa delle difficoltà non ancora accertate di bilancio che avrebbe comportato l'assunzione di responsabilità di alcuni settori in capo al Sindaco e Vicesindaco. Ricordiamo che negli anni passati la vecchia Amministrazione ha dovuto sopperire le medesime difficoltà e l'ha fatta attraverso il convenzionamento con il Comune di Bariano già negli anni 2015 e 2016. Alla dipendente già responsabile presso il Comune di Bariano sono stati affidati i settori dei Servizi Demografici, Sociali, Culturali di questo ente. Un rapporto che però non ha potuto protrarsi nel 2017 a causa di un grave infortunio della stessa e a quel punto la responsabilità sopradette, Demografici, Sociali e Culturali, insieme alle responsabilità dal settore Istruzione e Sport e Tempo Libero, sono state trasferite al Sindaco Moriggi fino al termine del suo mandato. Per superare altri momenti di difficoltà del personale si è ricorsi all'istituto del Servizio Civile, della dote comune e dei lavoratori di pubblica utilità. Notiamo con piacere che la dote comune è citata come servizio di affiancamento del settore Tributi nel DUPS che presentate questa sera, mentre abbiamo dei rilievi da fare soprattutto per quanto il Turismo, che è l'ammissione 7, lo Sport che è l'ammissione 6, e l'edilizia scolastica che è l'ammissione 4. Per quanto riguarda il Turismo nel DUPS presentato a suo tempo dalla nostra Maggioranza c'era una parte rilevante dedicata alla valorizzazione del castello. La vostra Maggioranza ha creato un relativo Assessorato tenendolo distinto da quello alla Cultura per meglio espletare i relativi incarichi perché c'è stato detto che due settori erano con molti molto impegnativi e non si è voluto accorpate le cariche. Peccato che nel DUPS per il Turismo non sia previsto nessuno stanziamento e che non si dia la descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire in questo settore. Per quanto riguarda lo Sport leggiamo nel DUPS la volontà di realizzare un campo di erba sintetica sul campo a 7: ci permettiamo di suggerire di valutare il progetto direttamente per campo a 11. (Intervento fuori microfono) Certo, vuol dire che costerà di più però in questo modo magari si potrebbe far fronte a diverse esigenze. Per l'Istruzione in particolare facciamo riferimento all'edilizia scolastica e sottolineiamo che l'adesione al progetto FABER da parte della precedente Amministrazione che è comunque un progetto gratuito, non impedisce forme di intervento dirette qualora l'Amministrazione di mezzi propri per attivare interventi di miglioramento energetico sulla scuola. Mentre per l'ammissione 12 politica sociale e famiglia, accogliamo positivamente il proposito dell'Amministrazione di mantenere il servizio di baby cre estivo, servizio che ha preso il via con la nostra Amministrazione. Sottolineiamo che collaborare proficuamente con la Minoranza significa soprattutto questo: prendere le iniziative, le idee buone proposte dall'altra parte politica e riproporle magari migliorandole, magari stando attenti a non incappare in grossolani errori come quello apparso sul primo volantino consegnato alle famiglie per pubblicizzare il servizio in cui, forse per una svista, si faceva riferimento all'Assessorato ai Servizi Sociali, che sappiamo bene non avete

istituito, e che riportava le doppie quote d'iscrizione come indicate nella bozza a suo tempo già predisposta dall'ex Sindaco. Poi per carità di Dio, la svista capita e abbiamo visto che avete corretto subito, nel senso che è stato dato il volantino aggiornato”.

**SINDACO:**

La Norma la conoscete meglio di me, sapete che è ingestibile.

**CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

Ok, prendiamo atto. “Garantiamo ancora una volta a questa Maggioranza la nostra collaborazione per il raggiungimento del bene comune, ma ci permettiamo di chiedere che la menzionata collaborazione si declini a partire dagli aspetti pratici e logistici. Sindaco nel ringraziarla per l'attenzione riservata alla nostra richiesta dell'8 giugno e per la tempestiva del 10 luglio del 2019, protocollo 3573, siamo a evidenziare quanto segue: in riferimento all'articolo 2, comma I del regolamento comunale per l'erogazione dei contributi e benefici economici ad enti pubblici e privati ed associazioni, segnaliamo che il nostro Gruppo Consigliare non è un movimento politico o un articolazione degli stessi e prova Messia che si è presentato alle elezioni amministrative come Lista Civica senza nessun richiamo a partiti politici e nel richiamato articolo 3, comma III dello Statuto comunale. Precisiamo inoltre che il nostro Gruppo risulta composto da numero 3 Consiglieri formalmente eletti nelle ultime consultazioni amministrative e da soggetti privati desiderosi di partecipare attivamente ai lavori consiliari nell'ottica di fornire una democratica pluralità di contributi all'attività amministrativa in favore della nostra comunità. In considerazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma III del regolamento qui sopra che recita “Restano esclusi dalla disciplina del presente regolamento gli impianti sportivi e gli immobili per i quali esiste specifica disciplina regolamentare” pur apprezzando la proposta e la disponibilità dell'Amministrazione nel colmare la lacuna da lei segnalata inerente l'assenza di spazi da rendere inesponibili, nel rispetto del richiamato articolo 3 dello Statuto comunale ci permettiamo di farle presente che ad oggi non sussiste tale mancanza. Infatti, l'articolo 15 del regolamento comunale per l'uso del castello visconteo prevede che scuole, associazioni, enti o gruppi senza scopo di lucro presenti sul territorio comunali ed i gruppi consiliari presenti nel Consiglio comunale, possono richiedere al Comune l'uso degli spazi del castello per le attività correlate ai rispettivi fini istituzionali. In tali casi l'uso sarà autorizzato a titolo gratuito. Riteniamo sulla base del richiamato articolo 15 del regolamento comunale per l'uso del castello visconteo di poter formalizzare richiesta di utilizzo per lo svolgimento degli incontri nel nostro gruppo consiliare nella sala situata al piano primo del castello visconteo adiacente alla biblioteca comunale. Nel modulo di richiesta predisporremo un calendario di massima per l'occupazione della sala, ferma restando la nostra disponibilità ad utilizzare un'altra sala del castello qualora l'Amministrazione comunale dovesse soddisfare nelle stesse date da noi comunicate altre richieste. Rimarchiamo come il genuino stupore da lei manifestato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale quando è venuto a conoscenza delle sgradevoli interferenze che hanno impedito al nostro gruppo di riunirsi in spazi messi a disposizione da un'associazione Pagazzanese ci renda certi della volontà da lei manifestata ai fini dell'attiva ricerca di un ulteriore spazio da mettere a disposizione di tutti i cittadini, cogliamo l'occasione per ringraziarla e per l'attenzione e porgerle cordiali saluti”. Questo è un estratto praticamente della lettera della richiesta che protocolleremo in seguito.

30

**SINDACO:**

Cerco di darti delle risposte.

## **VOCE:**

Sul DUPS.

## **SINDACO:**

No, un po' più precise. In merito alla richiesta che avevate dello spazio degli immobili comunali per quanto riguarda la riunione della vostra sede, come ho detto nella risposta, al momento io non avevo a disposizione locali a mio avviso disposti ad essere utilizzati in quel funzione. Vi ho anche detto che mi sarei predisposto a cercare, a finalizzare la ricerca di questi spazi o all'interno dello stabile del Comune o in altre strutture comunali e che poi magari l'avremmo valutato di concerto per capire se la posizione poteva essere condivisa o meno. Spazio che comunque deve essere a mio avviso, come locale, a servizio di tutta la cittadinanza, non solo di un singolo gruppo, motivo per cui era la scelta di dover fare questa magari prossimo incontro come Capigruppo, formalizzare appunto queste 2/3 ipotesi di localizzazione su cui andare poi a portare un regolamento per l'uso di questo spazio che possa essere aperto a tutti i cittadini e questo era un primo aspetto. Per quanto riguarda il discorso FABER, intervento sulle scuole: di recente son dovuto affrontare una problematica di questo tipo. Noi come Comune abbiamo delle criticità sull'impianto di riscaldamento della palestra, abbiamo un impianto che non funziona e materialmente non abbiamo, eravamo vincolati e non potevamo metterci mano su questa caldaia. Non potevamo metterci mano perché la Presidente di Amministrazione aveva aderito a questo progetto FABER. Faccio una piccola parentesi per spiegare ai presenti cosa vuol dire progetto FABER: progetto FABER è una cosa che ha disposto la Provincia la quale ha recuperato, chiesto l'adesione di molteplici Comuni all'interno di un progetto univoco a valenza Europea per la riqualificazione energetica di tutti gli edifici. Riqualificazione energetica in ampio raggio, potrebbe esserci il serramento, potrebbe esserci il cappotto, potrebbe esserci l'impianto fotovoltaico, potrebbe essere tutti gli impianti, cambia, sostituire le luminazioni interne in led e via dicendo. Dal punto di vista formale come funziona? I Comuni si vincolano per X anni con questo Ente a dire: "Noi nel 2019 spendiamo – butto lì una cifra – 100.000 euro per la gestione di questi impianti, per vent'anni ve li diamo a voi, in cambio voi come progetto FABER venite nel nostro Comune e ci rifate non so il cappotto, ci rifate i serramenti e via dicendo". Questo è il concetto progetto FABER. La problematica cosa sta? Sta nel fatto che le tempistiche purtroppo essendo a carattere Europeo, il bando di assegnazione di questi lavori si sta allungando nel tempo e sta iniziando a creare criticità ai Comuni pseudo piccoli come noi che probabilmente hanno inserito tutto in questo contesto. Per poter far fronte, tornando ad un passo indietro, alle problematiche della caldaia abbiamo dovuto chiedere al progetto FABER una deroga per poter intervenire direttamente e poter fare manutenzione su questa caldaia. Il progetto FABER ci ha risposto favorevolmente riconoscendo l'impostazione del progetto coerente con le loro programmazioni, ha stralciato quel tipo di intervento nel loro contesto e ci ha dato la possibilità di intervenire. Questo però per spiegare dal punto di vista tecnico-formale come siamo costruiti a lavorare noi oggi, noi Pagazzano come altri Comuni che hanno aderito, perché qualsiasi intervento, per dirla in parole semplici: se io domani mattina dovessi decidere come Amministrazione di andare a sostituire i serramenti alle scuole di Pagazzano non lo posso fare perché devo chiedere preventivamente l'autorizzazione al progetto FABER il quale deve fare le sue valutazioni e dirmi: "Sì, ok, quello che tu mi proponi te lo consento di fare perché rispetta i nostri parametri di bando Europeo". Con tutte le problematiche che abbiamo, a mio avviso questa è una procedura che ci aggrava la gestione degli immobili comunali, anche se devo ammettere che ad origine l'impostazione, la progettazione, l'idea era una validissima idea. I Comuni continuavano a spendere la stessa cifra per 10 anni, 10, 20 anni, adesso non so quant'è la convenzione, e in cambio avrebbero avuto comunque un ammodernamento degli immobili comunali. Purtroppo, tra dire c'è sempre di mezzo il mare e ci troviamo spesso e

31

volentieri con dilazioni, tempi dove da una parte abbiamo i cittadini che ci vengono a sollecitare la sistemazione, il mantenimento degli immobili comunali, dall'altra parte un Ente che sta facendo tutto il suo iter per poter poi intervenire su questi immobili. Torno a ripetere: è una procedura, può essere positiva o può essere negativa, va vista dalle varie punti di vista, in questo momento ci sta creando un po' di criticità, però ecco questo è puramente un aspetto tecnico del discorso progetto FABER. Ritorno, visto che siamo sulle scuole, vado anche a memoria sul discorso mutui che avete fatto per quanto riguarda l'impianto voltaico che è stato inserito sulla scuola. Ho verificato che anche quello è stato rinegoziato come mutuo, perché anche lui ha scadenza 2040. Va bene, è stato messo all'interno del contesto della rinegoziazione dei mutui però magari quel tipo di mutuo visto che era finalizzato a un incentivo GSE che ha durata ventennale, magari se lo si riusciva a tenere all'interno dell'arco del ventennio avremmo avuto le entrate del GSE che quantomeno coprivano le rate del mutuo. Allungare il tempo di questo mutuo oltre il ventennio si ha avvantaggiato adesso perché fisicamente le entrate a GSE sono superiori alla rata attuale che stiamo pagando, però alla scadenza del ventennio io non ho più le entrate del GSE ma continuerò ad avere le rate del mutuo. Sono situazioni che giustamente nel contesto, nella globalità magari uno non ci pensa e lo si vede dopo nell'atto pratico. Però ecco, sono piccole sfaccettature che in un bilancio normale, sano, non crea preoccupazioni, in una situazione critica e deficitaria in cui attualmente è il bilancio comunale magari questi aspetti danno anche loro un loro contributo, ecco sostanzialmente. Poi col senno di poi siamo tutti bravi, per carità, non entro nel merito. Però ecco quello era un aspetto che probabilmente era meglio analizzarlo nel contesto specifico, perché era corretto come finanziamento finalizzato a un investimento di efficientamento energetico dell'edificio comunale, però visto che il contributo era sull'arco del ventennio, mantenere anche in quel frangente quel mutuo quantomeno sull'arco del ventennio probabilmente creava meno criticità in futuro, ecco. Questo era poi il discorso.

#### **CONSIGLIERE CARMINATI SERENA:**

32

Sì, sì, non posso dirti adesso perché non mi ricordo le valutazioni che son state fatte ai tempi.

#### **SINDACO:**

Certo. Niente per quanto riguarda poi il discorso che dicevi del DUPS ovviamente ritorno al discorso fatto precedentemente. Tutte le valutazioni sono tutte inserite all'interno del DUPS sempre con la solita premessa: a condizione che la questione economica lo consentano. Nulla vieta, come ho detto prima, una volta riqualificato, ripianato il discorso, di poter avere il margine per poter rimettere mano al DUPS e in quel caso lì magari anche riformulare e ridistribuire le progetti e le finalità previste nel programma amministrativo.

Niente, se non ci sono altri interventi metto in votazione il nono punto all'ordine del giorno: "Esame ed approvazione del documento unico di programmazione semplificato DUPS 2020/2022".

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 contrari.

Numero 10 all'o.d.g.:

"Approvazione Piano diritto allo Studio anno scolastico 2019-2020."



**SINDACO:**

Passo la parola a Lanzeni Saulo.

**CONSIGLIERE LANZENI SAULO:**

Grazie. Come tutti gli anni l'istituto di Bariano propone il Piano di diritto allo Studio e anche quest'anno sono allineati più o meno come quelli degli anni precedenti, si bassano sempre su quella falsa riga me tipologia, come tipo di spese e quest'anno però purtroppo noi abbiamo dovuto in fase di riequilibrio di bilancio, considerare la situazione del bilancio comunale e discuterne con l'istituto di Bariano. Questo ha fatto sì che comunque con il dialogo si arrivasse ad una soluzione che è quella che praticamente proponiamo questa sera, che è quello di comunque arrivare a rimodulare, abbassare circa la spesa che si propone come di solito, come di consueto, un abbassamento di circa il 30% che però non va a, in un certo senso, toccare quello che è il contenuto di questi piani di diritto allo studio. Per cui con la scuola, con l'istituto di Bariano è stato proprio accordato questa cosa che avremmo noi, sulla base di quelli che sono i riequilibri di bilancio, cercato di capire quelli che potevano essere le risorse che si potevano metter a disposizione, anche se avremmo voluto giustamente sostenerli tutti. Dopodiché una volta rimodulata la spesa avrebbe fatto la scuola le valutazioni, pensato a come sfruttare al meglio queste risorse che mettiamo a disposizione in base alle priorità, in base a quello che è la loro priorità dal punto di vista della didattica, dell'educazione, dei casi immigrati di classi, di gruppi di classi, ovviamente cose che decide la scuola e noi ci siamo limitati a rimodulare queste spese per quello che è il riequilibrio di bilancio. La nostra proposta è di abbassare del 30%, non so se avete visto le cifre, si passa da 8.600 a 6.600, da 6.200 a 2.400, da 8.600 a 4.000, nel senso che non sono proporzionate apparentemente tra le tre classi, tra i tre gradi di scuola, ma essendoci delle (...) di spese dell'anno precedente, alla fine l'abbassamento è circa uguale per tutti.

33

**SINDACO:**

Una semplice precisazione in aggiunta a quello che ha detto Lanzeni: sostanzialmente nella discussione con Provveditorato abbiamo condiviso questa linea di pensiero, dare le disponibilità finanziaria massima che potevamo dare come Amministrazione sulla scorta di quello poi loro avrebbero rimodulato loro direttamente il Piano di diritto di Studio che inizialmente che avessero dato, perché così preferivano gestire loro la questione didattica, cioè non andare a dire noi: "Questo servizio sì, questo servizio no". Hanno preferito fare, abbiamo voluto fare questa scelta: dare a loro una liquidità massima possibile e sulla scorta di quella poi loro, nel loro contesto, avrebbero rimodulato, riformulato i vari programmi inseriti all'interno del Piano di diritto. Dico magari un semplice esempio: anziché fare 12 ore di corso di inglese, magari ne fanno solo 7 però preferiscono gestirla loro la didattica, ci han chiesto: "Non diteci voi cosa tagliate, diteci quanto ci volete dare, sulla scorta di quello rifacciamo noi il Piano di diritto allo Studio", ecco. Questo per chiarezza.

**CONSIGLIERE LANZENI SAULO:**

Le schede non saranno quelle aderenti ai progetti definitivi che verranno poi sviluppati perché li rimodulano loro, ok.

**SINDACO:**

Esatto, questo poi l'accordo che ci siamo formulati anche perché giustamente non era corretto entrare noi nella didattica, era più giusto che la rivalutassero, la rimodulassero loro in funzione della loro effettiva esigenza, in base alle casse e via dicendo. Altri interventi?

## **CONSIGLIERE CATINI DANIELA:**

Su questo punto il nostro voto è un'astensione. Non ci ripetiamo, ne abbiamo già parlato anche in merito al punto, ci riportiamo a quanto detto precedentemente.

## **SINDACO:**

Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Il punto 10 all'ordine del giorno: "Approvazione Piano diritto allo Studio anno scolastico 2019-2020."

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 3 astenuti.

Numero 11 all'o.d.g.:

"Comunicazione del Sindaco".

Prima comunicazione sono alcune precisazioni per quanto riguarda il passaggio di cassa e di bilancio. Precisazioni penso che siano doverose in merito alcuni numeri riportati su alcune testate giornalistiche locali, mi riallaccio al discorso che hai detto pocanzi. Preciso che il passaggio di cassa formalizzato il 19 giugno ha riportato un saldo di cassa alla data del 27 maggio pari 3.625,29 euro e fatture da pagare pari a 386.645,54 euro. Ad oggi, a circa un mese e mezzo da quella data, la cassa del Comune di Pagazzano è pari a 24.155,37 euro e le fatture da liquidare sono pari a 345.867,77 euro. Di queste 345.867 euro, 174.018 sono fatture del 2018 e 171.849,09 sono fatture del 2019. I debiti fuori bilancio per il 2018 di cui abbiamo appena discusso, ammontano correttamente a 84.415,63 euro. Per operazioni contabili appena approvate in Consiglio, pur con difficoltà e richiesta di sacrifici, si è messo in riequilibrio il bilancio 2019 e mettendo il Comune in una situazione contabile corretta. Seconda comunicazione: come avete letto anche qui sui giornali, il Comune di Pagazzano è stato assegnato un contributo da parte della Regione Lombardia. Il nostro Comune è stato assegnato un contributo per opere riguardanti la sistemazione del territorio. Il progetto originario era di 40.000 euro presentato ed ammesso al fondo e questo progetto riguarda la realizzazione di attraversamenti pedonali lungo le strade provinciali che attraversano il paese. Dovrebbero essere 5 di numero. Degli attraversamenti, messa in sicurezza, realizzazione di attraversamenti pedonali lungo le strade provinciali del Comune con segnalazione luminosa. L'importo finanziato dalla Regione è pari a 36.000 euro. La terza comunicazione che vorrei dare ai Consiglieri e al Consiglio riguarda l'unione dei Comuni del TAR del Serio: vi informo, sia il Consiglio che la cittadinanza, in merito alla situazione dell'unione delle tare del Serio in quanto, nell'ultimo periodo a partire dal 14 giugno ad oggi, sono già stati fatti alcuni incontri con gli altri Sindaci neoeletti presso l'unione. A noi nuovi Sindaci è stata illustrata la situazione generale dell'unione dalla quale sono emersi alcuni aspetti critici. Ad oggi comunque chiarisco che l'unione non verserà in stato deficitario, pur mantenendo un trend sempre costante di minori entrate. Inoltre, a causa di una mancanza di personale non è nelle condizioni di fornire una corretta operatività per le funzioni che 5 Comuni hanno delegato alla stessa unione. Abbiamo deciso di comune accordo di prendere una pausa di riflessione per valutare le possibili strategie da porre in essere per migliorare la situazione attuale. Gli scenari possibili sono principalmente due: il primo vorrebbe dire rinforzare l'unione mettendo in condizioni operative, mettendola nelle condizioni operative mediante l'immissione di risorse finanziarie e di personale, trasferendo realmente funzioni per cui era stato

34

nato. Seconda soluzione potrebbe essere la chiusura, arrivando allo scioglimento dell'unione della sua forma giuridica attuale per la ricostituzione di un consorzio per la sola gestione della pulizia urbana e della Protezione Civile. Anche per quest'ipotesi, comunque, sarà necessaria un'integrazione dell'organico degli organi di Polizia Municipale che ad oggi è limitato a 5 unità. Se vogliamo che ci sia un servizio che funzioni, ovviamente pensare che 5 Agenti operino correttamente sul territorio dei 5 Comuni in questo momento è improponibile. Seguiranno comunque ulteriori incontri per la definizione congiunta della strada da intraprendere, vi terrò comunque informati sull'evolversi della situazione. Altra comunicazione, questa in risposta anche alla questione del baretto del Centro Sportivo. La risposta alla vostra segnalazione che riguardava un nostro sostenitore che avrebbe suggerito di non concedere l'utilizzo del baretto del Centro Sportivo ad "Estate in noi, stupore e amarezza". Abbiamo tentato di comprendere chi possa avere effettuato la telefonata alla Pagazzanese che ci avete riferito ma non abbiamo avuto alcun riscontro. Sono dispiaciuto per la vicenda, non ascendibile assolutamente a una nostra volontà ma all'espressione di un'iniziativa puramente personale di una persona che non ha alcun titolo. La vicenda si è svolta tra privati cittadini senza alcun'ingerenza dell'Amministrazione. Preciso comunque che la gestione dei locali all'epoca era affidata alla Società Pagazzanese a mezzo di una convenzione e che la stessa ne aveva la piena e libera disponibilità. Ultima comunicazione sempre in merito alla vostra osservazione per quanto riguarda il tecnico comunale. A chiarimento della questione del tecnico comunale segnalò che il responsabile dell'Ufficio Tecnico è stato incaricato all'origine con la delibera di Giunta del 2014 e nella quale era stata inquadrata nella categoria D1 a far data dal 5 giugno 2014 fino alla scadenza del mandato del Sindaco. Il Sindaco con successivo decreto sindacale del 24 giugno 2014 conferma l'incarico del responsabile all'Ufficio Tecnico e datava la durata dell'incarico dal 5 giugno 2014 fino al 24 giugno 2019. Il suo contratto è scaduto il 24 giugno 2019 per precisa indicazione dell'Amministrazione precedente a rispetto degli atti sopraccitati. La volontà di non mantenere più la figura di uno dell'area tecnica è anche stata manifestata dall'Amministrazione precedente nella delibera di Giunta numero 43 dell'11 luglio del 2018, con la quale ha soppresso la figura tecnico, di istruttore tecnico di categoria D1, istituendo invece per concorso la categoria C1 come "Istruttore tecnico per il servizio di opere pubbliche, iniziative culturali e valorizzazione del castello". Ad oggi l'Amministrazione comunale può solo procedere mediante concorso pubblico nella copertura di un posto vacante di categoria C1, precisando però la criticità di bilancio sorte nell'anno ne hanno impedito di fatto l'avvio della procedura. Si evidenzia infatti che per problemi di carattere finanziario è stato recentemente sospeso anche il concorso di copertura di un posto di categoria C1 mediante la determinazione numero 41 del 27 marzo del 2019 da parte del responsabile del servizio.

35

La seduta del Consiglio è conclusa, buona serata a tutti.